IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 286 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 16 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le ferrovie di Stato in Svizzera.

Recentemente è scoppiato un conflitto abbastanza grave tra la Giunta del Consiglio federale svizzero, che vi occupa tutte le cariche ferroviarie di Stato, e la Commissione centrale governativa per le ferrovie, vale a dire il dicastero ferroviario presieduto dall'ex vice presidente della Confederazione Weissenbach.

Le cause di questo conflitto vi, come spiega il « Journal des Débats », ora prevedute da un pezzo, sono da ricercarsi nella non lieta situazione finanziaria nella quale versano le ferrovie di Stato della Confederazione elvetica e nelle gravi divergenze di vedute sulle ragioni del disavanzo e sui rimedi da applicarsi.

L'ultimo rapporto dell'amministrazione al Consiglio federale e le proposte con le quali il Consiglio ha risposto al rapporto stesso, rifiutandosi innanzi di discutere gli articoli di un progetto che l'amministrazione aveva acclusso al rapporto, hanno reso palese il contrasto.

Le ferrovie di Stato svizzere dopo i riscatti dell'ultimo quinquennio hanno un disavanzo di 80 mil. di fr., che accordandosi agli impiegati e ferrovieri la stessa indennità dell'ultimo anno per il tempo della vita, verrebbe a toccare quasi otto mil. di fr. ed intera entrata delle ferrovie federali svizzere non è che di 140 milioni di fr. all'anno circa, che pare modesta di fronte all'enorme sviluppo del movimento dei forestieri nella Svizzera, ma che si spiega con le tariffe ferroviarie relativamente moderate, con le condizioni favorevolissime degli abbonamenti generali, che si rilasciano anche per quindici giorni ed infine anche per il poco chilometraggio della maggior parte delle linee escludendo viaggi lunghi.

Tra di fronte ad entrata complessiva di 140 milioni di fr. ce ci sono 100 di spese fatte, che le entrate non segnano dal 1903, che un aumento del 29 0/0, mentre le spese sono invece salite durante lo stesso periodo del 30 0/0. E così il debito delle ferrovie svizzere ammonta di fatto a 115 mil. portando il capitale investito a 1118 mil. di fr. Nè si ferma la tale situazione. Anche attraendo dal vivo del debito ipotecario che è imminente con tutte le sue conseguenze finanziarie, si deve calcolare in un altro milione l'aumento delle spese per il personale essendogli stato garantito nel 1907 un aumento triennale per il 1910 i inoltre vengono a cadere nello stesso anno 1910 gli attuali favorevolissimi contratti per l'acquisto del carbone e dato le tendenze generali del mercato non si potranno rinnovare che con sacrifizi notevolmente accresciuti.

Anche un aumento di materiale rotabile s'impone. Tutte infine le previsioni di imminente peggioramento della situazione finanziaria.

Nonostante questa situazione però la Commissione centrale delle ferrovie proponeva al Consiglio federale un ulteriore aumento del personale tale a dire un ulteriore aumento di spesa annuale.

E queste aumento doveva più che altro riguardare i posti esistenti onde tra altro si proponeva di creare altre due direzioni generali oltre le cinque già esistenti.

Ma anche il stesso personale viaggiante è molto superiore al bisogno reale, tanto che da tempo una parte della stampa consiglia di diminuirlo di un terzo.

Ultimamente il personale ferroviario svizzero è complessivamente di 50,000 persone e molti viaggiando in Svizzera avranno notato come il personale che accompagna un treno cambi ogni due o tre ore.

In contrasto tra queste proposte e la situazione vera ha spinto il Consiglio federale ad opporsi non soltanto alle idee dell'amministrazione ferroviaria, ma a proporre addirittura la Giunta da composte con una specie di controprogramma, col quale il Consiglio federale crede di poter iniziare una serie di economie onde ristabilire il pareggio nel bilancio ferroviario.

Questo programma è vasto e talvolta anche un po' audace, perchè spinge le economie oltre i confini del conseguibile e del possibile. Difatti il relatore propone:

aumento di tariffe;

abolizione dei biglietti di andata e ritorno;

abolizione delle riduzioni ferroviarie;

semplificazione del servizio di sorveglianza lungo le linee;

diminuzione dell'illuminazione nella stazioni.

Queste richieste parecchie, secondo la Giunta, al desiderato effetto.

A noi pare che in alcune però entri un concetto alquanto grezzo, come la quella di diminuire l'illuminazione nelle stazioni ed in altre anche un concetto pericoloso come in quella semplificazione cioè diminuzione nella sorveglianza sopra le linee. Un disastro prodotto da questa diminuita sorveglianza costerebbe ben più di quanto si risparmia, senza parlare dei danni irreparabili, che causa in simili casi la perdita di vite umane.

L'Amministrazione ferroviaria intanto ha respinto tutte le censure e tutto il programma del Consiglio federale ed il suo presidente Weissenbach si è dimesso.

Ancora non è dato sapore come terminerà il conflitto, così iniziatosi tra le due alte Autorità svizzere.

La cosa principale è che la discussione è ora aperta non soltanto sulle proposte delle due parti, ma sull'intero problema ferroviario svizzero. E ciò è importantissimo per tutti i finalini sviluppi che per il pubblico internazionale, che frequenta tanto quelle ferrovie.

Politica e Diplomazia

Vienna, 15, ore 13. — Il Re Giorgio di Grecia di ritorno dalla Danimarca si fermerà domani a Berlino. Visita la situazione generale si attribuisce importanza politica alla visita.

Vienna, 15 ore 17,35. — Si afferma che il Re Giorgio di Grecia andrà da Berlino a Parigi e poi verrà a Vienna.

(S) **Messico**, 15 — Il Ministro degli Esteri conferma le dimissioni del sig. Treel, Ambasciatore agli Stati Uniti, che aveva fatto parte del Gabinetto Diaz come Ministro della colonizzazione e della industria.

Berlino, 15 — Il senatore prussiano von Sperber ed il deputato alla Dieta Brämer sono morti ieri.

Facevano parte ambedue del partito conservatore.

(S) **Parigi**, 15. L'Ambasciatore di Germania a Parigi, Principe di Radolin, che ha lasciato ieri Berlino, prima di partire ha avuto un colloquio col Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, è qui giunto stasera.

DA PARIGI.

(Dopo giornale della notte).

Parigi, 16, ore 2,15. — Il testo del programma della Conferenza internazionale adunata in Londra, ha prodotto qui un'ottima impressione.

Si crede però che non si tratti di una redazione definitiva, ma piuttosto di una enumerazione di idee comuni alla Francia, alla Russia e all'Inghilterra.

Questo progetto non sarà notificato alle Potenze.

Esso è stato soltanto comunicato ufficiosamente da Picbon agli ambasciatori delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

La questione di procedura in se stessa non è ancora risolta. Si ignora sempre se la Conferenza si limiterà a registrare una serie di accordi particolari, intervenuti per mezzo di negoziati diretti.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO

(S) **Londra** 15. — *(Camera dei Comuni)* — Il secondo articolo del disegno di legge sugli spacci di bevande alcooliche è approvato con 315 voti contro 117.

Il primo articolo era stato approvato nell'ultima sessione.

Gli articoli seguenti dovranno essere discussi entro 23 giorni.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra**, 15. *(Camera dei Comuni)*. — Si discute il *Licensing bill*.

Graïcon, socialista, vuol sollevare la questione dei disoccupati.

Dichiara che non può prendere parte alla discussione del progetto mentre tanti lavoratori muoiono di fame.

Lo *Speaker* dichiara che non può accogliere la domanda ed ordina a Graïcon di sedersi. Questi luiste invece a parlare.

Lo Speaker gli ordina di abbandonare la sala ma Graïcon vi si rifiuta.

Lo Speaker ordina allora all'usciere di espellere il deputato recalcitrante.

Finalmente Graïcon si ritira non senza qualificare però gli altri deputati socialisti di traditori.

Dopo questo incidente la Camera riprende la discussione del *bill*.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Budapest, 15. La Commissione dell'Ascrito ha discusso oggi il bilancio della guerra.

Il Ministro della guerra *Schoenaich* ha espresso la sua soddisfazione per le parole di elogio e di fiducia rivolte all'esercito.

Ha dichiarato che sebbene esamini severamente la situazione dell'esercito, tuttavia è pieno di fiducia per l'avvenire.

La Commissione ha indi intrapreso la discussione degli articoli ed ha approvato i crediti per gli aumenti degli stipendi agli ufficiali e per il vitto ai soldati.

Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Alla Dieta di Boemia.

(S) **Praga**, 15. Nell'odierna seduta della Dieta è continuato l'ostruzionismo. Sono avvenute scene deplorevoli.

I deputati si sono scambiate vivaci ingiurie e sono venuti alle mani; alcuni hanno avuti strappati gli abiti ed altri hanno riportato contusioni e graffiature alla faccia.

Alcuni deputati ceschi sono stati inibratti dall'incitamento dei colleghi lasciati contro di loro da alcuni deputati tedeschi.

La seduta è stata sospesa e poi ripresa, ma, continuando i tumulti, si dovette toglierla.

SPAGNA.

(S) **Madrid** 15. — *(Deputati)* — Rispondendo ad una interpellanza del conte di Romanones, liberale, il Ministro delle finanze, *Gonzales Besada*, dichiara che l'esercizio finanziario corrente si chiuderà con un avanzo e che il bilancio prossimo presenterà una importante eccedenza.

Il Ministro si propone di ottenere tale risultato mediante vari progetti e specialmente colla riscossa e tassazione dei patrimoni finora occultati, con modificazione dell'imposta sul reddito, colla regolarizzazione del debito fluttuante e col risanamento della circolazione monetaria.

Il Ministro al proposo inoltre di organizzare la amministrazione finanziaria in modo da ottenere il massimo rendimento ed in modo che il paese possa pagare fino all'ultima *peseta* ove vanno i suoi denari. (Applausi).

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 15. — *Folkething*. — Il nuovo Presidente del Consiglio, *Neergard* espone il programma del Governo.

Egli dice assistito che quanto alla politica estera la Danimarca manterrà la sua assoluta neutralità. Quanto agli affari interni, il Governo presenterà un nuovo progetto militare.

La popolazione, in occasione delle prossime elezioni per il Folkething, potrà pronunciarsi riguardo a tale questione.

Relativamente all'affare Alberti l'oratore dice che si farà un'inchiesta imparziale.

Soggiunge che il Governo ha intenzione di proibire in avvenire relazioni tra le funzioni private e quelle pubbliche.

Infine il Presidente del Consiglio annunzia la presentazione di numerosi progetti di legge.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 15. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione del progetto di legge per l'imposta sul reddito.

Si discute l'art. 37 che riguarda i redditi delle imprese agricole.

La Commissione propone un nuovo testo per gli articoli 37-38 e 39 riducendo gli oneri dei fittavoli e dei piccoli percettori.

Del Belcastel presenta un'interpellanza sulla nuova valutazione delle aree fabbricabili.

Il Ministro delle finanze *Caillaux* chiede il rinvio dell'interpellanza. Il rinvio è accordato con 309 voti contro 170.

Si riprende poscia la discussione dell'imposta sui redditi, all'art. ola 37, ove la discussione era rimasta.

Il Ministro delle finanze *Caillaux*, rispondendo a parecchi oratori, i quali hanno chiesto la soppressione della imposta sugli utili dell'agricoltura giustifica il principio di questa imposta e dimostra che il sistema di valutazione seelto dal Governo è il più giusto ed il più semplice.

Cita degli esempi ed afferma che il Governo è stato moderato più che gli è stato possibile.

La discussione viene quindi rinviata.

Il Ministro *Caillaux* chiede di fissare le sedute antimeridiane dei mercoledì, dei giovedì e del venerdì per continuare la discussione del progetto di legge per l'imposta sul reddito.

Agostini, deputato del Rodano, combatte la proposta invocando contro la pretesa della maggioranza di fare votare un progetto importantissimo a banchi vuoti.

La proposta Caillaux però viene approvata con 385 voti contro 195.

Il seguito della discussione viene rinviato a martedì prossimo.

Domani si discuteranno le interpellanze sulla marina.

Note di Turchia.

La cortesia di un amico ci ha dato visione di una lettera, a lui diretta, sulla presente situazione turca, da un'eminente personalità turca, la quale ha goduto la fiducia del Sultano ed ha ripetutamente coperto, nel suo paese, le più alte funzioni consentendogli di riprodurre alcuni brani che hanno, senza dubbio, un notevole valore, dolenti che considerazioni di ordine delicato nell'ora presente ci impediscano di dare integralmente la interessante lettera.

Eccola:

Mi domandate il mio parere riguardo alla situazione politica presente.

Ma che cosa posso rispondere a voi?

Anch'io sono del vostro parere che le cose si accomoderanno, e le simpatie dei nuovi amici vogliono sinceramente il benessere della Turchia, la quale oggi, più che mai, ha estremo bisogno di pace per dedicarsi allo sviluppo dei suoi fattori economici.

Credo con voi che le simpatie dell'Inghilterra non siano del tutto disinteressate.

Essa deve riaccattivarsi le perdute simpatie dei 230 milioni di musulmani delle Indie che da tempo manifestano vivo il malcontento ed esprimono apertamente il desiderio vivissimo di un regime più liberale.

Voi sapete come io non sia stato mai contrario alla Costituzione ed abbia cooperato, per quanto mi era possibile, a mantenere l'equilibrio dalle influenze delle grandi Potenze d'Europa. Amici con tutti, intimi con nessuno; nemici mai di chicchessia. Quest'era il motto di quel vecchio regime tanto deplorato e che certamente non era sconvo di difetti, come voi dite, dell'integrità de la Turquie.

Forse con un po'di prudenza diplomatica e maggior chiaroveggenza, si sarebbero evitate tutte le peripezie che sono piovute addosso alla Turchia per il mancato invito al pranzo diplomatico. Ma qui la Costituzione non c'entra proprio per nulla, e s'inganna a partito chi credesse che uomini di senno anche del vecchio regime potessero incolparla di tanta sciagura.

Ci sono dei guai e dei pericoli più gravi dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, pillola amarissima che tosto o tardi bisognava ingoiare! Quest'avvenimento doloroso per noi non è certo a lungo andare mio di nocumento alla vostra Italia, per la quale è cosa di pura forma, e non vedo proprio la ragione del grande scalpore che se ne fa nella stampa per turbare e snuvolare l'orizzonte già abbastanza in tempesta. Il guaio invece che l'Italia, come tutte le Potenze amiche della Turchia, si debba preoccupare dello cose che possano accadere in avvenire e che danno dell'integrità dell'Impero, pintiosto che di quelle successe, essendo gli avvenimenti odierni effetto naturale di una causa ingiustamente sanzionata nel 1878 dalle grandi Potenze.

Ritengono pure con voi che l'appetito viene mangiando e che debbasi contenere elasoma Potenze nei confini geografici, impedendosi qualsiasi alzata di scudi per i soliti fatti che voi al pari di me conoscete. E dalla Bulgaria non parlo, perchè sarebbe offendere l'onore dello Potenze il dubitare che possano permettere a questo Principato di stracciare un trattato che porta la loro firma d'onore.

Se ciò non si facesse noi saremmo fra pochi anni in piena guerra spaventevole, perchè i Bulgari sono ubbriacati dall'ombra loro e ad altro non pensano, altro non vedono che il grande impero bulgaro da costituirsi a danno di tutti gli Stati Balcanici.

Bisogna finalmente che l'Europa imponga ai piccoli Stati dei Balcani il disarmo, *garantendo a ciascuno l'integrità del proprio territorio*; altrimenti sarà sempre un focolare di continue discordie che terranno sospesa l'Europa come la spada sulla testa di Damocle.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1908	1907	Differ.
	(sterline)		1908
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	179,200,000	179,800,000	— 600,000
Materie greggie	146,200,000	156,400,000	— 10,200,000
Oggetti manifatturati	105,700,000	113,800,000	— 8,100,000
Generi diversi e pacchi postali	1,700,000	1,800,000	— 100,000
Totale Lire st.	435,800,000	451,100,000	— 33,300,000

Esportazioni	1908	1907	Differ.
	(sterline)		1908
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	13,400,000	14,100,000	— 700,000
Materie greggie	33,102,000	40,200,000	— 1,10,,000
Oggetti manifatturati	327,300,000	342,500,000	— 15,200,000
Generi diversi e pacchi postali	4,200,000	4,500,000	— 300,000
Totale Lire st.	380,000,000	402,300,000	— 22,300,000
Commercio di transito	57,700,000	72,300,000	— 14,600,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1908	1907	Differenza
	(Lire)		1907
Sostanze alimentari	676,077,000	754,457,000	— 78,380,000
Materie necessarie alla fabbricazione	2,944,689,000	2,848,329,000	— 13,340,000
Oggetti manifatturati	857,787,000	852,239,000	+ 5,588,000
Totale lire	4,478,708,000	4,583,245,000	— 86,537,000

Esportazioni	1908	1907	Differenza
	(Lire)		1907
Sostanze alimentari	853,788,000	831,814,000	— 15,(56,000
Materie necessarie alla fabbricazione	1,068,987,000	1,113,233,000	— 43,956,000
Oggetti manifatturati	1,474,484,000	1,200,558,000	— 273,904,000
Pacchi postali	328,418,000	288,369,000	— 39,(18,000
Totale lire	3,883,374,000	4,131,488,000	— 248,114,000

La Finanza russa.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Tra le altre dichiarazioni relative al bilancio del 1909 il Ministro delle Finanze ha fatto la seguente:

Le entrate ordinarie per il 1908 hanno superato le previsioni di 90 milioni di rubli e le spese ordinarie di 180,000 rubli.

In confronto alle spese reali per il 1907 queste ultime accusano un aumento di 367 milioni. Lo stato delle spese previste per il 1909 è conforme ai voti espressi dalla Duma, affinchè delle indicazioni sufficienti fossero date per ciascuna categoria di spese.

Il bilancio del 1909 mostra in confronto dei precedenti un aumento considerevole delle spese, mentre le entrate non offrono che una piccola differenza in più di cinque milioni di rubli.

Nondimeno tutti i bisogni rilevati dalla Duma non poterono ricevere soddisfazione.

L'unica fonte di entrata per far fronte ai bisogni straordinari sarebbe ora di aumentare le tasse e le imposte. Tra i progetti di legge presentati alla Duma si trovano l'introduzione dell'imposta sul reddito, l'introduzione dell'imposta immobiliare, l'aumento dell'imposta sul tabacco, l'introduzione dell'imposta sui tubi di carta per le sigarette e sulla carta tagliata per sigarette.

Ad ogni modo per regolare l'equilibrio che sarebbe tuttavia facile a distruggersi nel caso in cui le entrate previste non corrispondessero alle spese, è quindi necessario proporzionare l'aumento delle spese all'aumento naturale delle entrate.

Per quanto concerne le spese, alcune, come quelle relative alle ferrovie, non potrebbero essere ridotte senza pericolo per la civilizzazione e per lo stato industriale del paese. Sarebbe dunque necessario di ricorrere ai mezzo di prestiti, come d'altronde si è fatto finora.

Nondimeno il sistema dei prestiti, qualunque ne sia l'importanza, è cosa da evitarsi, dato soprattutto che il servizio del debito esso assorbe attualmente un quarto delle entrate totali.

Un ostacolo durature del bilancio sarebbe da ottenere se si rincrescesse le spese.

Alla finanza delle imposte si procede in tutto il paese gradualmente.

Terminando il Ministro dichiara che dare soddisfazione a tutti i bisogni di un popolo civile è certamente attraente, ma se si impegna senza prudenza, le conseguenze possono essere gravi per lo Stato. La Russia deve giungere a stabilire la cosa non un'armonia finanziaria rigorosa con i propri mezzi e senza imporre tasse eccessive oltre la potenzialità della popolazione.

La questione d'Oriente.

Attorno alla Conferenza.

(S) **Parigi**, 15. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Londra afferma che le grandi linee del programma della futura Conferenza sono state definitivamente stabilite ieri tra Sir E. Grey e il ministro russo Iswolski.

L'accordo tra l'Inghilterra, la Russia e la Francia è ormai completo.

Le grandi linee del programma saranno comunicate senza dilazione alle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino, ma non saranno pubblicate prima che le Potenze stesso abbiano espresso il loro parere.

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* afferma che la questione dei Dardanelli rimane all'infuori del programma della Conferenza e forma oggetto degli attuali negoziati.

Il *Times* è ottimista sul risultato delle trattative.

(S) **Parigi**, 15. — Il Ministro degli esteri, Pichon, ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia, conte Gallina, e l'incaricato d'affari di Germania.

(S) **Parigi**, 15 — Notizie da Londra assicurano che il signor Iswolski ha definitivamente concordato con Sir E. Grey il programma per la Conferenza Balcanica, sul quale si era già intesa con i ministri inglesi Nicolson e Pichon.

Per pubblicare il programma si attende l'adesione della Germania, che si ritiene assicurata.

(S) **Londra**, 15 — Il Ministro degli esteri, Pichon, ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia, conte Gallina, e l'incaricato d'affari di Germania.

(S) **Parigi**, 15 — Notizie da Londra assicurano che il signor Iswolski ha definitivamente concordato con Sir E. Grey il programma per la Conferenza Balcanica, sul quale si era già intesa con i ministri inglesi Nicolson e Pichon.

Per pubblicare il programma si attende l'adesione della Germania, che si ritiene assicurata.

(S) **Londra**, 15.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. che estende alla Provincia d'Aquila e a parte di quella di Perugia sulla sinistra del Tevere la sopraintendenza agli scavi e musei di Roma.

R. D. che autorizza la Società friulana d'elettricità a costruire ed esercitare a trazione elettrica tramvia fra la stazione ferroviaria della città di Udine.

Elenco degli italiani morti in Buenos Aires, durante l'agosto 1908.

Comunicazione reale pel credito comunale e provinciale: Avviso di 2ª convocazione dei creditori.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Ministero Grazie e Giustizia. — Il *Bollettino ufficiale*, testimoniale, teri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Circolare contenente norme relative al giudizi disciplinari — Circolare riguardante le tabelle sugli stipendi a sensi dell'art. 10 della legge 30 giugno 1908, n. 3335 — Quadri riassuntivi dei registri campioni in materia penale e civile (1° trimestre esercizio finanziario 1908-1909) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti, ecc.

Magistratura.

I seguenti giudici di Tribunale sono trasmutati: Villani Raffaele, da Melfi a Napoli.

Costanzo Antonio, da Bagheria a Termini Imerese.

Sibilia Giulio Cesare, da Castelnuovo di Garfagnana a Lecce.

Sarsano Alberto, da Potenza a Messina.

Manes Mario, giudice a Caltanissetta, è tivi appl. all'ufficio istruzione presso.

— I seguenti giudici e giudici aggiunti fr. di pretori sono trasmutati:

Martini Federico, da Fivenzuola a Viareggio — Manes Mario, da Sanseico a Crema — Tonzoli Lorenzo, da Ittiri a Prino Varcellese — Giunti Alfonso da Teggiano a Monteleone sulla Marcellana — Trombacco Vittorino, da Badda a Castiglione del Pepoli — Dal Pozzolo Paolo, da Recchetta Ligure a Ceva — Dante Alessandro, da Mondovì a Cuneo — Crispo Antonio Frane., dall'aggiuntivo a Casano al Ionio — Vitale F. S., dal trib. di Napoli a Pascina — Sartori Gio., dal trib. di Milano a Pandino — Di Arl Franc., dal trib. di Milano a Pandino — D'Ari Franc., dal trib. di Lucera a Canosa di Puglia — Jamna Camillo, dal trib. di Termini Imerese a Prizzi — Papa Vincenzo, da Salerno a Corleto Perticara — Galanti Salvatore, dal trib. di Catania ad Adernò.

Barbieri Enrico dal trib. di Salerno a Gibellina — Lombardi Michele dal trib. di Benevento a Rotonda — Provera Giovanni dal trib. di Torino a Crevalcuore — Feriti Giovanni dal trib. di Savona a Carpeneto — Dessi Dessanti dal trib. di Oristano a Seni — Mottola Giovanni dal trib. di Cerace a Monteleone Calabro — Pacelone Pietro dal trib. di Perugia a Castelvecchio Subequo — Danni Gaetano dal trib. di Caltagirone a Bova — Tadaniello Giovanni dal trib. di Palermo a Davoli — Bonanno Clemente dal trib. di Caltanissetta a Fiumefreddo — Nicolosi Corrado dal trib. di Bari a Castellaneta — Mereu Ugo dal trib. di Milano a Piraeo — Prospero Giuseppe dal trib. di Padova ad Ampezzo — Levi Giacobbe dal trib. di Milano a Roma — Sciuto Giosue dal trib. di Catania a Ferriere — De Gisli Giulio dal trib. di San Remo a Bobbio — Ricci Costantino dal trib. di Milano a S. Maria della Versa — Pistone Sandro dal trib. di Catagirone a S. Marco Casalvecchio — Pellegrino Guido dal trib. di Lucca ad Ildolo — Gatti Carlo Antonio F. C. dal trib. di Salnzzo a Gabiano — Dapon Dario dal trib. di Pavia a Gromsotto — Imperato Giuseppe dal trib. di Cosenza Tria ad Alessano — Benigno Raffaele dal trib. di Gromsoto al trib. di Napoli — Chieppa Asquale dal trib. di Lecce al trib. di Salerno — Cascillo Damiano dal trib. di Lucca al trib. di Ilari — De Prati Antonio dal trib. di Savona al trib. di Alessandria — Boutempi Nicolino dal trib. di Parma al trib. di Teramo — Scala Attilio da Mori a Chiavari — Di Pan Domenico — La Grotta Ignazio da Cerseto a Palermo — Spinvazio — Banieri Angelo da Gimigliano a Milato — Zecco Egidio Banato a Cornigito — Sardo Umberto da Martirano a Savaglia — Gagliardi Giovanni da Sessò (in aspett. per sui mesi a Rodinovo.

Uditori sono nominati giudici e tramutati:

Grati Gio. da Torino alla r. proc. ivi — De Silvestris Gia da Avellino a Benevento — Coelli Eugenio da Cervinara a Sabeno — Aversa Gius. da Bari a Perugia — Gorgiani Carlo da Genova a Savona — Natale Guido da Firenze a Casale — Nocchi Francesco da Lucca al trib. ivi — Gambina Antonino da Milano a Palermo — Di Giuseppe Bernardo Nino da Milano a Palermo — Mastrosaro Luigi da Palermo a Caltanissetta — Dessa Gino. da Torino ad Asti — Renella Alfonso da Fermo a Milano — Di Pietro Francesco da Napoli a Milano — Di Pietro Francesco da Teramo a Perugia — Cacciapuoti Antonino da Pisa a Lucera — Ciotta Vito da Milano a Caltanissetta — China Eraldo da Sanzeno a Cremona — Sarpellon Antonio da Cividale del Friuli a Padova — Neppi Vittorio da Messina a Parma — Volpe Gius. da Napoli a Taranto — Papadia Vincenzo da Aversa a Grosseto — Pucciarelli Gino da Prato a Milano — Pampiro Enrico da Napoli a Lucera — Corinaldesi Alfredo da Cagliari a Gorace — Silingardi Mario da Milano al trib. ivi — Busoli Antonio da Ierza a Cagliari — Chiarini Oreste da Livorno a S. Remo — Monga Gaetano da Verona a Sarzana.

Archivi notarili. — Nardi Luigi, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Bologna, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Torino.

B. Marina. — Il Ten. medico Antonio Gatta è collocato in riforma per infermità.

Il Cap. medico Francesco Cavallari è sbarcato a Maniglia dal piroscafo «Paraná».

Il Cap. medico Vincenzo Tiberio è sbarcato a Messina dal «S. Giorgio».

Il Ten. medico Francesco Calise imbarca a Napoli sul «Cretic» per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Forte Macrinico, 15. — Iersera, circa le 21 l'appuntato Corisa e la guardia di finanza Lopresti sul Gaspare fu Calogero, rientrando in Ventimiglia dal servizio, in abito borghese, sullo stradale provinciale al confine, presso la caserma dei barraglieri, dando il *chi va là* ad uno sconosciuto, furono fatti oggetto a colpi di fucile che investirono, si hanno venire la guardia Lopresti, che stamane è morto.

La povera guardia, vittima del dovere, aveva 29 anni ed era nativa di Canicatti.

Alessandria 15. — Un altro principio di ammutinamento si è avuto al nostro penitenziario.

Due detenuti, barricatisi in una camerata, hanno tentato accitare alla rivolta i loro rondetenuti, dando loro la libertà mediante il cancellare, che alla fine però riuscirono a sedare il tumulto.

Sesto Calende 15. — La manifattura Chiari distrutta dall' incendio dell' 8 maggio si sta ricostruendo.

Nell'interno del nuovo fabbricato erano stati collocati varii ponti di legno all' altezza di 5 metri. Diversi operai stavano ultimando i lavori sulla volta dell'edificio, quando improvvisamente uno dei ponti si spezzò e cinque operai caddero fortunosi pittosto gravemente.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 15, ore 20. Stamane con un colpo di moschetto al petto, che gli importava tutta la parte destra della faccia, si suicidava il tenente Gaetano Attilio di Novara, in un momento di sonlazione, a cui andava soggetto essendo un allucinato.

La serrata del Carburo a Terni.

Perugia, 15, ore 20. Stanotte partirà alla volta di Terni un battaglione di fanteria con due drappelli ed altri funzionari, temendosi disordini in seguito alla serrata delle fabbriche di carburo, deliberata dopo l'insperato rifiuto a sciopero in segno di protesta per il licenziamento di un operaio.

Il direttore della Società, il noto poeta Adolfo De Bosis, si rifiutava ieri di prendere a nuove trattative cogli operai *fuori di causa*.

Altri rinforzi partiranno da Spoleto e da Civitavecchia.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 15. — Ieri una Commissione di operai metallurgici si recò a Palazzo San Giacomo dal Sindaco. Il quale ha assicurato che con la maggiore sollecitudine l'Autorità municipale ha trasmesso al Governo il desiderio degli operai metallurgici e che si attende una risposta concreta nel più breve tempo possibile.

Foggia, 15. — Al *Policlinico Bellini* per la serata in onore dell'artista Nini Riccardi vi fu un affollamento straordinario, da cui scrigliò un tumulto assordante.

Il Monaco ebbe il tempo di schivare il colpo e slanciatosi sull'aggressore, dopo di avere esploso in aria un colpo di rivoltella, lo ridusse alla impotenza.

Sanniscandro, 15. — Il Consiglio comunale ha deliberato di inviare giudizi per la rivendica della palude e del diritto di pesca sul lago di Lesina.

La questione del lago è gravissima, ed è divenuta più grave perchè vari cittadini di cittadini si sono recati ad esercitare la pesca.

Taranto, 14. (*Ariteo*). — Proveniente da Matera giunse ieri sera, alle ore 20,50, la Sotto Giunta parlamentare, incaricata dell'inchiesta sulle condizioni dei contadini della Basilicata e della Calabria. Ne fanno parte gli on. senatore Cefaly, presidente, e Nitti, deputato di Melfi, e il sig. De Lorenzo, professore della R. Università di Napoli.

Stamane hanno visitato le chiese, i monumenti, l'Arsenale, il Museo, la Cattedrale, ed alle ore 12,30 sono partiti per Corfone con la nave-scuola *Duca Alcione* al comando del tenente di vascello Pandino — D'Ari Franc., dal trib. di Lucera a Canosa di Puglia — Jamna Camillo, dal trib. di Termini Imerese a Prizzi — Papa Vincenzo, da Salerno a Corleto Perticara — Galanti Salvatore, dal trib. di Catania ad Adernò.

Barbieri Enrico dal trib. di Salerno a Gibellina — Lombardi Michele dal trib. di Benevento a Rotonda — Provera Giovanni dal trib. di Torino a Crevalcuore — Feriti Giovanni dal trib. di Savona a Carpeneto — Dessi Dessanti dal trib. di Oristano a Seni — Mottola Giovanni dal trib. di Cerace a Monteleone Calabro — Pacelone Pietro dal trib. di Perugia a Castelvecchio Subequo — Danni Gaetano dal trib. di Caltagirone a Bova — Tadaniello Giovanni dal trib. di Palermo a Davoli — Bonanno Clemente dal trib. di Caltanissetta a Fiumefreddo — Nicolosi Corrado dal trib. di Bari a Castellaneta — Mereu Ugo dal trib. di Milano a Piraeo — Prospero Giuseppe dal trib. di Padova ad Ampezzo — Levi Giacobbe dal trib. di Milano a Roma — Sciuto Giosue dal trib. di Catania a Ferriere — De Gisli Giulio dal trib. di San Remo a Bobbio — Ricci Costantino dal trib. di Milano a S. Maria della Versa — Pistone Sandro dal trib. di Catagirone a S. Marco Casalvecchio — Pellegrino Guido dal trib. di Lucca ad Ildolo — Gatti Carlo Antonio F. C. dal trib. di Salnzzo a Gabiano — Dapon Dario dal trib. di Pavia a Gromsotto — Imperato Giuseppe dal trib. di Cosenza Tria ad Alessano — Benigno Raffaele dal trib. di Gromsoto al trib. di Napoli — Chieppa Asquale dal trib. di Lecce al trib. di Salerno — Cascillo Damiano dal trib. di Lucca al trib. di Ilari — De Prati Antonio dal trib. di Savona al trib. di Alessandria — Boutempi Nicolino dal trib. di Parma al trib. di Teramo — Scala Attilio da Mori a Chiavari — De Pan Domenico — La Grotta Ignazio da Cerseto a Palermo — Spinvazio — Banieri Angelo da Gimigliano a Milato — Zecco Egidio Banato a Cornigito — Sardo Umberto da Martirano a Savaglia — Gagliardi Giovanni da Sessò (in aspett. per sui mesi a Rodinovo.

Uditori sono nominati giudici e tramutati:

Grati Gio. da Torino alla r. proc. ivi — De Silvestris Gia da Avellino a Benevento — Coelli Eugenio da Cervinara a Sabeno — Aversa Gius. da Bari a Perugia — Gorgiani Carlo da Genova a Savona — Natale Guido da Firenze a Casale — Nocchi Francesco da Lucca al trib. ivi — Gambina Antonino da Milano a Palermo — Di Giuseppe Bernardo Nino da Milano a Palermo — Mastrosaro Luigi da Palermo a Caltanissetta — Dessa Gino. da Torino ad Asti — Renella Alfonso da Fermo a Milano — Di Pietro Francesco da Napoli a Milano — Di Pietro Francesco da Teramo a Perugia — Cacciapuoti Antonino da Pisa a Lucera — Ciotta Vito da Milano a Caltanissetta — China Eraldo da Sanzeno a Cremona — Sarpellon Antonio da Cividale del Friuli a Padova — Neppi Vittorio da Messina a Parma — Volpe Gius. da Napoli a Taranto — Papadia Vincenzo da Aversa a Grosseto — Pucciarelli Gino da Prato a Milano — Pampiro Enrico da Napoli a Lucera — Corinaldesi Alfredo da Cagliari a Gorace — Silingardi Mario da Milano al trib. ivi — Busoli Antonio da Ierza a Cagliari — Chiarini Oreste da Livorno a S. Remo — Monga Gaetano da Verona a Sarzana.

Archivi notarili. — Nardi Luigi, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Bologna, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Torino.

B. Marina. — Il Ten. medico Antonio Gatta è collocato in riforma per infermità.

Il Cap. medico Francesco Cavallari è sbarcato a Maniglia dal piroscafo «Paraná».

Il Cap. medico Vincenzo Tiberio è sbarcato a Messina dal «S. Giorgio».

Il Ten. medico Francesco Calise imbarca a Napoli sul «Cretic» per New-York in servizio di emigrazione.

Esposizioni e Congressi

Per la proprietà letteraria.

(S) **Berlino**, 15. — Al principio dell'odierna seduta della Conferenza pei diritti d'autore è stata letta la seguente risposta dell'Imperatore alle impressioni di omaggio inviategli dalla Conferenza:

« Ringrazio sinceramente la Conferenza internazionale per la revisione della Convenzione di Berna per le buone sensazioni che si è affrettata ad esprimermi nella sua riunione nella mia Capitale.

« Augaro di tutto cuore che i lavori della Conferenza siano coronati da tale successo che agevoli un'altra tappa nella via del progresso, della civiltà e del cordiale accordo tra le nazioni.

« Firmato: GUGLIELMO »

La lettura del telegramma dell'Imperatore è stata accolta con prolungati applausi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — I teatri di Parigi si sono tutti riaperti per la nuova stagione, ma con lavori non di grande novità.

Difficilmente si può immaginare in Italia quanto tempo può temere il cartello una produzione che la incontrata a Parigi il favore del pubblico. « Le Roi » al teatro delle Variétés, una commedia satirica che è stata il più grande successo del teatro di prosa in quest'anno, ha oltrepassato le 200 rappresentazioni; alle Nouveautés è stata festeggiata tempo fa la 300ª di « Decaspecbel » di Amédée; una brioca *pochade* di Feydean, ed ambedue queste produzioni continuano ad attirare un pubblico enorme.

Alle Variétés, soprattutto, il famoso cartellino « Tutto vendato » viene affisso quasi ogni sera al botteghino, con grande gioia degli impresari e con immensa irritazione dei librettisti.

Ma il *record* è battuto in questo momento dal Dejazet, un modesto teatro del *boulevard* del Temple, che da molti anni è messo rappresenta ogni sera e due volte alla domenica, « a Fir au flanc », una *pochade* militare che ha raggiunto la 1400ª rappresentazione! E solamente ora gli impresari hanno annunciato per la prossima stagione una nuova produzione degli stessi autori, certamente con l'idea che debba avere una vita egualmente lunga e prospera.

« Ercole Brasilia, l'autore di *Davidi*, ha composto, in questi giorni, una nuova opera, « Vento di Scave, in quattro atti e un epilogo, *Vento di Scave*, in cui ha voluto rappresentare il dramma degli siti Simi Sveva.

Il lavoro ha come a protagonista Federigo II e, fra altri personaggi, Manfredi, Enzo e Pier delle Vigne.

Draumi di terra e di mare.

Saragozza inondata.

(S) **Saragozza**, 15 — Una pioggia torrenziale è caduta ieri durante tutta la mattina e per una parte del pomeriggio, provocando una piena dei corsi d'acqua, che in certe località hanno raggiunto due metri di altezza.

I caffè, i negozi e l'Esposizione franco-spagnuola sono rimasti inondati.

La circolazione è stata interrotta.

I cavalli delle vetture di piazza hanno dovuto essere staccati e le vetture sono state condotte in rimessa a braccia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Crociani feriale.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa avv. Massolani, S. Gallini, Scimonelli, Mandalari, D'Orazi-Flavoni, Veroni, Lo Carsio.

I seminaristi aggrediti all'Arricela.

L'udienza si apre alle 9.30.

Si richiamano i seminaristi Mac-Hardy il quale dichiara di riconoscere nei Cossi celui dal quale fu ferito alla faccia.

Depongono in senso favorevole agli imputati i testi: parroco Orazio Grazio, Ettore Campanella, Cesare Cortesi, Roberto Miotti, Cesare Tognetti, don Francesco D'Emili, Luigi Viani, Commissario di P. S. di Testaccio, Petronilla Mori-Luisi, Giovanni Pagliarini, brigadiere dei RR. carabinieri, Vittoria Mantovani, Domenico Fosso e Pio Pieravanti.

Depongono Gesualdo Liberati, il quale afferma di aver visto una stessa persona ferire i seminaristi Mac-Hardy e Mellon. Questi, invece, sostiene recisamente non sia stato possibile perchè nello stesso momento, in giovinastro e mano armata aggredì la guardia Monaco chiedendo la liberazione dell'arrestato.

Il Monaco ebbe il tempo di schivare il colpo e slanciatosi sull'aggressore, dopo di avere esploso in aria un colpo di rivoltella, lo ridusse alla impotenza.

Sanniscandro, 15. — Il Consiglio comunale ha deliberato di inviare giudizi per la rivendica della palude e del diritto di pesca sul lago di Lesina.

La questione del lago è gravissima, ed è divenuta più grave perchè vari cittadini di cittadini si sono recati ad esercitare la pesca.

Taranto, 14. (*Ariteo*). — Provenienti da Matera giunse ieri sera, alle ore 20,50, la Sotto Giunta parlamentare, incaricata dell'inchiesta sulle condizioni dei contadini della Basilicata e della Calabria. Ne fanno parte gli on. senatore Cefaly, presidente, e Nitti, deputato di Melfi, e il sig. De Lorenzo, professore della R. Università di Napoli.

Stamane hanno visitato le chiese, i monumenti, l'Arsenale, il Museo, la Cattedrale, ed alle ore 12,30 sono partiti per Corfone con la nave-scuola *Duca Alcione* al comando del tenente di vascello Pandino — D'Ari Franc., dal trib. di Lucera a Canosa di Puglia — Jamna Camillo, dal trib. di Termini Imerese a Prizzi — Papa Vincenzo, da Salerno a Corleto Perticara — Galanti Salvatore, dal trib. di Catania ad Adernò.

Barbieri Enrico dal trib. di Salerno a Gibellina — Lombardi Michele dal trib. di Benevento a Rotonda — Provera Giovanni dal trib. di Torino a Crevalcuore — Feriti Giovanni dal trib. di Savona a Carpeneto — Dessi Dessanti dal trib. di Oristano a Seni — Mottola Giovanni dal trib. di Cerace a Monteleone Calabro — Pacelone Pietro dal trib. di Perugia a Castelvecchio Subequo — Danni Gaetano dal trib. di Caltagirone a Bova — Tadaniello Giovanni dal trib. di Palermo a Davoli — Bonanno Clemente dal trib. di Caltanissetta a Fiumefreddo — Nicolosi Corrado dal trib. di Bari a Castellaneta — Mereu Ugo dal trib. di Milano a Piraeo — Prospero Giuseppe dal trib. di Padova ad Ampezzo — Levi Giacobbe dal trib. di Milano a Roma — Sciuto Giosue dal trib. di Catania a Ferriere — De Gisli Giulio dal trib. di San Remo a Bobbio — Ricci Costantino dal trib. di Milano a S. Maria della Versa — Pistone Sandro dal trib. di Catagirone a S. Marco Casalvecchio — Pellegrino Guido dal trib. di Lucca ad Ildolo — Gatti Carlo Antonio F. C. dal trib. di Salnzzo a Gabiano — Dapon Dario dal trib. di Pavia a Gromsotto — Imperato Giuseppe dal trib. di Cosenza Tria ad Alessano — Benigno Raffaele dal trib. di Gromsoto al trib. di Napoli — Chieppa Asquale dal trib. di Lecce al trib. di Salerno — Cascillo Damiano dal trib. di Lucca al trib. di Ilari — De Prati Antonio dal trib. di Savona al trib. di Alessandria — Boutempi Nicolino dal trib. di Parma al trib. di Teramo — Scala Attilio da Mori a Chiavari — De Pan Domenico — La Grotta Ignazio da Cerseto a Palermo — Spinvazio — Banieri Angelo da Gimigliano a Milato — Zecco Egidio Banato a Cornigito — Sardo Umberto da Martirano a Savaglia — Gagliardi Giovanni da Sessò (in aspett. per sui mesi a Rodinovo.

Uditori sono nominati giudici e tramutati:

Grati Gio. da Torino alla r. proc. ivi — De Silvestris Gia da Avellino a Benevento — Coelli Eugenio da Cervinara a Sabeno — Aversa Gius. da Bari a Perugia — Gorgiani Carlo da Genova a Savona — Natale Guido da Firenze a Casale — Nocchi Francesco da Lucca al trib. ivi — Gambina Antonino da Milano a Palermo — Di Giuseppe Bernardo Nino da Milano a Palermo — Mastrosaro Luigi da Palermo a Caltanissetta — Dessa Gino. da Torino ad Asti — Renella Alfonso da Fermo a Milano — Di Pietro Francesco da Napoli a Milano — Di Pietro Francesco da Teramo a Perugia — Cacciapuoti Antonino da Pisa a Lucera — Ciotta Vito da Milano a Caltanissetta — China Eraldo da Sanzeno a Cremona — Sarpellon Antonio da Cividale del Friuli a Padova — Neppi Vittorio da Messina a Parma — Volpe Gius. da Napoli a Taranto — Papadia Vincenzo da Aversa a Grosseto — Pucciarelli Gino da Prato a Milano — Pampiro Enrico da Napoli a Lucera — Corinaldesi Alfredo da Cagliari a Gorace — Silingardi Mario da Milano al trib. ivi — Busoli Antonio da Ierza a Cagliari — Chiarini Oreste da Livorno a S. Remo — Monga Gaetano da Verona a Sarzana.

Archivi notarili. — Nardi Luigi, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Bologna, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Torino.

B. Marina. — Il Ten. medico Antonio Gatta è collocato in riforma per infermità.

Il Cap. medico Francesco Cavallari è sbarcato a Maniglia dal piroscafo «Paraná».

Il Cap. medico Vincenzo Tiberio è sbarcato a Messina dal «S. Giorgio».

Il Ten. medico Francesco Calise imbarca a Napoli sul «Cretic» per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Forte Macrinico, 15. — Iersera, circa le 21 l'appuntato Corisa e la guardia di finanza Lopresti sul Gaspare fu Calogero, rientrando in Ventimiglia dal servizio, in abito borghese, sullo stradale provinciale al confine, presso la caserma dei barraglieri, dando il *chi va là* ad uno sconosciuto, furono fatti oggetto a colpi di fucile che investirono, si hanno venire la guardia Lopresti, che stamane è morto.

La povera guardia, vittima del dovere, aveva 29 anni ed era nativa di Canicatti.

Alessandria 15. — Un altro principio di ammutinamento si è avuto al nostro penitenziario.

Due detenuti, barricatisi in una camerata, hanno tentato accitare alla rivolta i loro rondetenuti, dando loro la libertà mediante il cancellare, che alla fine però riuscirono a sedare il tumulto.

Sesto Calende 15. — La manifattura Chiari distrutta dall' incendio dell' 8 maggio si sta ricostruendo.

Nell'interno del nuovo fabbricato erano stati collocati varii ponti di legno all' altezza di 5 metri. Diversi operai stavano ultimando i lavori sulla volta dell'edificio, quando improvvisamente uno dei ponti si spezzò e cinque operai caddero fortunosi pittosto gravemente.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 15, ore 20. Stamane con un colpo di moschetto al petto, che gli importava tutta la parte destra della faccia, si suicidava il tenente Gaetano Attilio di Novara, in un momento di sonlazione, a cui andava soggetto essendo un allucinato.

La serrata del Carburo a Terni.

Perugia, 15, ore 20. Stanotte partirà alla volta di Terni un battaglione di fanteria con due drappelli ed altri funzionari, temendosi disordini in seguito alla serrata delle fabbriche di carburo, deliberata dopo l'insperato rifiuto a sciopero in segno di protesta per il licenziamento di un operaio.

Il direttore della Società, il noto poeta Adolfo De Bosis, si rifiutava ieri di prendere a nuove trattative cogli operai *fuori di causa*.

Altri rinforzi partiranno da Spoleto e da Civitavecchia.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 15. — Ieri una Commissione di operai metallurgici si recò a Palazzo San Giacomo dal Sindaco. Il quale ha assicurato che con la maggiore sollecitudine l'Autorità municipale ha trasmesso al Governo il desiderio degli operai metallurgici e che si attende una risposta concreta nel più breve tempo possibile.

Foggia, 15. — Al *Policlinico Bellini* per la serata in onore dell'artista Nini Riccardi vi fu un affollamento straordinario, da cui scrigliò un tumulto assordante.

Il Monaco ebbe il tempo di schivare il colpo e slanciatosi sull'aggressore, dopo di avere esploso in aria un colpo di rivoltella, lo ridusse alla impotenza.

Sanniscandro, 15. — Il Consiglio comunale ha deliberato di inviare giudizi per la rivendica della palude e del diritto di pesca sul lago di Lesina.

La questione del lago è gravissima, ed è divenuta più grave perchè vari cittadini di cittadini si sono recati ad esercitare la pesca.

Taranto, 14. (*Ariteo*). — Provenienti da Matera giunse ieri sera, alle ore 20,50, la Sotto Giunta parlamentare, incaricata dell'inchiesta sulle condizioni dei contadini della Basilicata e della Calabria. Ne fanno parte gli on. senatore Cefaly, presidente, e Nitti, deputato di Melfi, e il sig. De Lorenzo, professore della R. Università di Napoli.

Stamane hanno visitato le chiese, i monumenti, l'Arsenale, il Museo, la Cattedrale, ed alle ore 12,30 sono partiti per Corfone con la nave-scuola *Duca Alcione* al comando del tenente di vascello Pandino — D'Ari Franc., dal trib. di Lucera a Canosa di Puglia — Jamna Camillo, dal trib. di Termini Imerese a Prizzi — Papa Vincenzo, da Salerno a Corleto Perticara — Galanti Salvatore, dal trib. di Catania ad Adernò.

Barbieri Enrico dal trib. di Salerno a Gibellina — Lombardi Michele dal trib. di Benevento a Rotonda — Provera Giovanni dal trib. di Torino a Crevalcuore — Feriti Giovanni dal trib. di Savona a Carpeneto — Dessi Dessanti dal trib. di Oristano a Seni — Mottola Giovanni dal trib. di Cerace a Monteleone Calabro — Pacelone Pietro dal trib. di Perugia a Castelvecchio Subequo — Danni Gaetano dal trib. di Caltagirone a Bova — Tadaniello Giovanni dal trib. di Palermo a Davoli — Bonanno Clemente dal trib. di Caltanissetta a Fiumefreddo — Nicolosi Corrado dal trib. di Bari a Castellaneta — Mereu Ugo dal trib. di Milano a Piraeo — Prospero Giuseppe dal trib. di Padova ad Ampezzo — Levi Giacobbe dal trib. di Milano a Roma — Sciuto Giosue dal trib. di Catania a Ferriere — De Gisli Giulio dal trib. di San Remo a Bobbio — Ricci Costantino dal trib. di Milano a S. Maria della Versa — Pistone Sandro dal trib. di Catagirone a S. Marco Casalvecchio — Pellegrino Guido dal trib. di Lucca ad Ildolo — Gatti Carlo Antonio F. C. dal trib. di Salnzzo a Gabiano — Dapon Dario dal trib. di Pavia a Gromsotto — Imperato Giuseppe dal trib. di Cosenza Tria ad Alessano — Benigno Raffaele dal trib. di Gromsoto al trib. di Napoli — Chieppa Asquale dal trib. di Lecce al trib. di Salerno — Cascillo Damiano dal trib. di Lucca al trib. di Ilari — De Prati Antonio dal trib. di Savona al trib. di Alessandria — Boutempi Nicolino dal trib. di Parma al trib. di Teramo — Scala Attilio da Mori a Chiavari — De Pan Domenico — La Grotta Ignazio da Cerseto a Palermo — Spinvazio — Banieri Angelo da Gimigliano a Milato — Zecco Egidio Banato a Cornigito — Sardo Umberto da Martirano a Savaglia — Gagliardi Giovanni da Sessò (in aspett. per sui mesi a Rodinovo.

Uditori sono nominati giudici e tramutati:

Grati Gio. da Torino alla r. proc. ivi — De Silvestris Gia da Avellino a Benevento — Coelli Eugenio da Cervinara a Sabeno — Aversa Gius. da Bari a Perugia — Gorgiani Carlo da Genova a Savona — Natale Guido da Firenze a Casale — Nocchi Francesco da Lucca al trib. ivi — Gambina Antonino da Milano a Palermo — Di Giuseppe Bernardo Nino da Milano a Palermo — Mastrosaro Luigi da Palermo a Caltanissetta — Dessa Gino. da Torino ad Asti — Renella Alfonso da Fermo a Milano — Di Pietro Francesco da Napoli a Milano — Di Pietro Francesco da Teramo a Perugia — Cacciapuoti Antonino da Pisa a Lucera — Ciotta Vito da Milano a Caltanissetta — China Eraldo da Sanzeno a Cremona — Sarpellon Antonio da Cividale del Friuli a Padova — Neppi Vittorio da Messina a Parma — Volpe Gius. da Napoli a Taranto — Papadia Vincenzo da Aversa a Grosseto — Pucciarelli Gino da Prato a Milano — Pampiro Enrico da Napoli a Lucera — Corinaldesi Alfredo da Cagliari a Gorace — Silingardi Mario da Milano al trib. ivi — Busoli Antonio da Ierza a Cagliari — Chiarini Oreste da Livorno a S. Remo — Monga Gaetano da Verona a Sarzana.

Archivi notarili. — Nardi Luigi, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Bologna, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Torino.

B. Marina. — Il Ten. medico Antonio Gatta è collocato in riforma per infermità.

Il Cap. medico Francesco Cavallari è sbarcato a Maniglia dal piroscafo «Paraná».

Il Cap. medico Vincenzo Tiberio è sbarcato a Messina dal «S. Giorgio».

Il Ten. medico Francesco Calise imbarca a Napoli sul «Cretic» per New-York in servizio di emigrazione.

SPORT

Esperimenti di aviazione.

Le Mans, 15. Oggi al Campo di Auvours Vilbur Wright ha fatto un volo portando a bordo del suo aeroplano l'italiano Morcanti.

L'aeroplano ha percorso due chilometri colla velocità di circa 60 chilometri all'ora, all'altezza di 15 metri.

Parigi, 15. La Commissione dell'esercito ha deciso di recarsi ad assistere gli esperimenti dell'aeroplano Wright a Auvours.

Le corse di Milano.

Milano, 15, ore 17. — Ecovi i resultati della quinta giornata delle corse della rimalione di Autunno all'Ippodromo di San Siro:

1. corsa. Premio Pessano (st. ch. a vendere) Lire 3000 — Iscr. 6.

Arrivano: L. Ayrbel (Francesco Simonetta), 2. Chinchilla II (march. L. Corsini), 3. Lost and Found (conte Michele Cariana).

2ª corsa. — Premio dei Cancelli — L. 2000 — m. 1000.

Iscritti 12.

Arrivano: 1° Veronese (Federico Tenio), 2° Irish Girl (Max de Rossi), 3° Mille (Sir Ichobrand).

3ª corsa — Premio Loreto (h. d.) — L. 2000 — M. 1000 — Iscr. 9.

Arrivano: 1. Queibet (Scuderia Brasada) — 2. Crosiello (Sig. Volta) — 3. Carmen (Hex de Rose).

4ª corsa — Premio dei Due Anni — L. 4000, delle quali 500 al secondo e 250 al terzo — M. 1000 Iscr. 13.

Arrivano: 1. Molgora (Princ. Doria-Pamphili) — 2. Andromaca (Russa di Besnate) — 3. Geldi (Sir Rholand).

5ª corsa — Premio Cernuschi — L. 2000 delle quali 250 al secondo — m. 1000 — Iscr. 11.

Arrivano: 1. Alcesie (Russa di Besnate) — 2. Frack (B. L. Guastalla) — 3° Ilaria Del Corrotto (Pedroni).

Ore 17.30 — 6ª ed ultima corsa — Premio Cursino (*corsa di sieni*) — L. 2000 delle quali 250 al secondo — M. 2000 — Iscr. 6.

Corrono tutti gli iscritti.

Il Drago, montato da Mansoni, cade senza danno.

Arrivano:

1. Panica (Corisna-Francioli) — 2. Lucano (marchese Solaroli) — 3. Tintoretto (Scuderia Siciliana).

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

G. Borghese è l' unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali. Ora a titolo di reclame e per soli due mesi eseguisce 12 ritratti visita ad bromuro in

4 pose differenti

per sole L. 4.50. Stabilimento fotografico Corso Vitt. Em. 178 bis; fabbrica di lastre fotografiche a macchina con motore a gas, via delle Mantellate 16-16 A.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 16 Ottobre 1908 - S. Gallo

Leva il sole alle 6.24 m. - Tramonta alle 5.28 s.
Leva la Luna alle 10.28 s. - Tramonta alle 1.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Ottobre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.2	coperto	Nizza	15.0	sereno
Arcangelo	9.4	nebbioso	Cherbourg	8.0	nebbioso
Vienna	6.7	coperto	Costantin.li	—	—
Odessa	—	—	Malta	—	—
Parigi	10.8	coperto	Amen	16.5	1/2 copor.

In Italia.

CITTÀ	Temp. (ore 8 ant.)	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	17.1	sereno	calmo	21.5	16.0
Torino	11.0	sereno	—	17.8	11.0
Milano	13.4	1/4 coperto	—	20.7	11.5
Venezia	14.2	3/4 coperto	calmo	19.8	14.0
Bologna	15.2	3/4 coperto	—	16.8	13.3
Firenze	14.8	coperto	—	16.3	11.2
Ancona	17.4	3/4 coperto	legg. mosso	19.0	14.0
Urbino	13.4	sereno	—	21.0	12.5
Roma	17.2	coperto	—	17.8	15.0
Bari	15.8	coperto	calmo	19.8	12.0
Napoli	16.5	coperto	legg. mosso	23.3	16.5
Castrano	14.2	coperto	—	21.7	14.0
Tiriolo	13.8	1/2 coperto	—	23.2	11.9
Palermo	19.6	coperto	calmo	25.9	14.9

seri di Genova. Parla a favore del più umili tra gli operai e intraprenditori, seguendo i voti degli ultimi Congressi di ingegneria.

Si passa poi a discutere sul tema: Assicurazione per le vedove e per gli orfani. Assume la presidenza il prof. *Mosser Christian* delegato svizzero.

Nuslap Fiormond (Belgio) espone gli sforzi fatti nel Belgio per l'assicurazione dalle Casse per l'assicurazione delle vedove e degli orfani.

Dalmann, tedesco, fa alcune proposte sul modo con cui dovrebbero essere corrisposte le quote per l'assicurazione delle vedove e degli orfani.

Mince, tedesco, illustra la storia dei tentativi e delle prove fatte in Germania per potere attuare questo ramo importante delle assicurazioni.

Prof. Ambrosi, tedesco, fa il medesimo non solo per le vedove, ma anche per le donne abbandonate dai mariti, che hanno una numerosa famiglia.

Dopo brevi discorsi di *Kohn* e di *Magr* la seduta è tolta.

Un ricevimento alla Consulta. — Ieri sera il Ministro degli affari esteri on. Tittoni ha offerto alla Consulta un banchetto alla Presidenza del Consiglio ed ai capi delle Missioni estere ufficiali. Sono intervenuti i signori:

S. E. Luigi Luzzatti, pres. on. del Comitato; Max Winder, pres. del Senato; on. Marcora, presidente della Camera; on. Carlo Ferrero di Cambiano, pres. del Com. organizzatore; M. Edouard Fuster, segr. gen. del Pens. permanente; on. Alfredo Fortunati; avv. Ernesto Silvestri; Dr. Ernesto Hoffmann, pres. dell'Istituto imp. delle Assicurazioni (Germania); Dr. Georg von Mayr, sotto-segr. di Stato (Germania); John Coekburn, ex-primo Ministro (Australia); Jean Dubois, direttore gen. dell'Ufficio del lavoro (Belgio); Cordt Trap, direttore della Statistica, Copenaghen (Danimarca); W. H. Tolman, direttore del Museum of Safety Devices Stati Uniti; Alexandre Millerand, sen. (Francia); del Commerio (Francia); Dr. A. Whiteleggs Jughilterra; Jenaz Mouttet, direttore al Min. del Commercio (Algheria); Dr. Vincenzo Magaldi, direttore generale del Credito e della Previdenza (Italia); pes. Francesco Randone, ispettore capo di Sanità militare (Italia); Robert Macalester Loup, presidente della Banca delle Assicurazioni (Persi Bassi); Louis Skassyaschi, direttore al Ministero della Finanze (Russia); prof. Anders Lindstedt (Svezia); prof. Christian Moser, direttore dell'Ufficio federale delle Assicurazioni (Svizzera); Dr. Giovanni B. Beltran (Argentina); George Paulet, direttore dell'Assicurazione e della Previdenza sociale (Francia); Tommaso Segarini (Guatemala); Katayama Sen Katan (Giappone); Dr. Hermann, presidente dell'Associazione d'Assicurazione contro gli infortuni (Lussemburgo); Lambertini Pisto, primo segretario della Legazione in Roma (Portogallo); Eduardo Acevedo Diaz, Ministro della Repubblica dell'Uruguay in Roma; comm. avv. Carlo Scotti; cav. Ercole Cartoni; capitano cav. De Santoron di S. Clemenzi; cav. uff. Pietro Billi.

Le esperienze del prof. Majorana sul telefono senza fili. — Ieri alle 15, presso l'Istituto Superiore posteleg afico dovevano aver luogo gli esperimenti di trasmissione fili mediante il microfono inventato dal prof. Quirino Majorana e colle modificazioni da lui apportate al sistema Poulsen.

Interverranno numerosi congressisti dell'Associazione elettrotecnica italiana.

Il prof. Majorana spiegò all'elette uditorio, raccolto nella grande aula dell'Istituto e nel laboratorio direttoriale, in che consiste il suo sistema.

Ma gli esperimenti, a causa del temporale che s'quell'ora infuriava, non poterono farsi. Potero-no solamente eseguirsi alcune esperienze tra due sale lontane dal palazzo dell'Istituto.

Tali esperienze riuscirono egregiamente e fruttarono al prof. Majorana vive congratulazioni da parte dei convenuti.

Il nuovo direttore delle pompe funebri. — A sostituire il cav. Trucchi, direttore dei servizi delle pompe funebri, recentemente collocato a riposo, una Commissione composta dal-l'uopo delegata ha designato all'unanimità il sig. Francesco Paliani, segretario all'ufficio VIII.

La Giunta, in seduta che la nomina sia resa definitiva dal Consiglio, ha deliberato di pregare il Paliani di coprire provvisoriamente l'ufficio.

Funzionari a riposo. — La Giunta, accogliendo le relative domande, ha deliberato il collocamento a riposo del cav. Labbomini, direttore delle scuole facoltative, del cav. Giusti, capo-sezione dell'Economato, del cav. Albertini, capo-sezione di ragioneria, del sig. Rera, archivista di prima classe, e di parecchi inservienti delle scuole elementari.

Liquidazione e pagamenti di pensioni ed assegni — La Delegazione del Tesoro in Roma comunica che a cominciare dal 19 ottobre 1908 saranno eseguiti rispettivamente dalla Delegazione del Tesoro e dalla Succursale del R. Tesoreria Provinciale «Banco di Roma» in apposito locale situato in via dei Serpenti 62, la liquidazione ed i pagamenti degli assegni qui sotto indicati:

Pensioni civili e militari di qualsiasi scadenza — Assegni a carico dell'Amministrazione del Fondo per il Culto — Assegni ai danneggiati e benemeriti politici — Assegni di posizione ausiliaria.

Nomine. — Il cav. Alessandro Lupinacci, il quale da molto tempo era addetto al Segretariato generale della Direzione generale amministrativa, è stato nominato direttore capo del personale, del quale già da un triennio aveva la reggenza.

All'amico Lupinacci, che abbiamo avuto per parecchio tempo collega carissimo, porgiamo vive congratulazioni.

Concorso difficile. — Il concorso per la cattedra di lingua italiana e di declamazione nel R. Istituto superiore di magistero femminile in Roma si è dovuto differire perchè degli otto commissari, proposti dal Consiglio superiore della pubblica istruzione, due sono incompatibili e altri due hanno rifiutato l'incarico. Mancando quindi il numero legale, si dovranno attendere nuove proposte dal Consiglio superiore.

Istituto Sabino per gli studi — Fino dal 1° aprile scorso è stato aperto il concorso a quattro borse di lire ottocento ciascuna per studi superiori e a nove borse di lire cinquecento ciascuna per studi secondari.

Sono ammessi a concorrere i soli figli di cittadini sabini.

Si rammenta che le domande di ammissione al concorso, corredate dei richiesti documenti, debbono pervenire alla Segreteria dell'Istituto Sabino in Roma, via delle Muratte 70, non oltre il 31 ottobre corr.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amnin. 12-34

Tentato suicidio. — Iersera, alle 8, il fattorino telegrafico Alfredo Mancini, di anni 19, romano abitante in Borgo Pio 123, perchè rimproverato dalla propria madre circa un amorazzo con una ragazza quindicenne, si è recato sul Lungo Tevere Mellini ed ha bevuto un quarto di litro di sublimato corrosivo.

A S. Spirito i sanitari, visitato il giovane, videro che non c'era disperato, e non fecero che il giudizio.

Investimento. — Iermattina, alle ore 9 e mezzo circa, il commesso Tullio Petroni, di anni 22, romano, abitante, in via Pompeo Magno 24, mentre passava sul ponte di ferro in via Flaminia, a stato urtato dal birocrino n. 7242 guidato dal vigaarolo Dacci Cesare, di anni 25, romano, abitante in via Aurelia 74.

A S. Spirito è stato trattenuto in osservazione. Ne avrà per 12 giorni salvo complicazioni.

Infortunio sul lavoro. — Il fabbro Settimio Leopardi, di anni 23, romano, abitante al vicolo del Piede, n. 15, al cantiere Vitali per la costruzione del nuovo ponte Vittorio Emanuele, alle ore 7 di stamane, battendo un ferro con una grossa mazza, rimase ferito alla mano sinistro e più precisamente all'indice sinistro e riportò un taglio profondo ledente un tendine.

Ribellione — Ieri sera, alle 17, la guardia di P. R. Rizzo Pasquale e la guardia municipale Sigismondo Natali accompagnarono alla caserma del caserma dei carabinieri di Porta Maggiore il pregiudicato Cesare Baldi, di anni 16, per avere da lui informazioni intorno ad un furto stato commesso nel distretto.

Presso il Ponte della ferrovia furono scorcchiati da alcuni giovinastri che volevano liberare l'arrestato.

Le guardie si opposero.

I giovinastri passarono dalle minacce ai fatti. Uno di essi assalì la guardia Rizzo, la schiaffeggiò, le tolse la sciabola e la colpì con la stessa all'inguine, cagionandole una ferita guaribile in 15 giorni.

La guardia Rizzo esplose allora un colpo di rivoltella.

Sopraggiunse altre guardie fu arrestato l'aggressore, che fu poi identificato per tal Scandellari Mario, di anni 34.

Nella colluttazione rimase ferito all'occhio sinistro il Macellaio Costantino Amati, che fu giudicato all'ospedale di S. Antonio guaribile con riserva.

Continuano le indagini per l'identificazione e l'arresto degli altri giovinastri che componevano la comitiva.

Marito brutale — Ieri sera alle ore 18, Secondini Elisabetta, di anni 54, abitante in via dei Lauari 71, venne a lite per futili motivi col marito Alessandro Giuseppe di anni 56 e dopo parecchi colpi di bastone con da cagionarle contusioni al dorso, al collo ed una ferita alla testa.

I sanitari di S. Antonio la giudicarono guaribile in 12 giorni. Il Giuseppeni fu poco dopo arrestato.

Una bambina percossa — La bambina Ersilia Amati di anni 5, abitante in via Sommeillier 12, ieri sera alle 18 fu percossa da una donna a nome Lucia. La povera piccina riportò una contusione alla fronte, per la quale all'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

La scure del vaccaro — Ieri verso le ore 22.30, nel vicolo della Guardiola, il libraio Cicolini Romolo, di anni 40, mentre in via Natale Del Grande 12, per causa di giuoco venne a questione con un vaccaro di cui affermò di non sapere il nome.

Passati alle vie di fatto, il vaccaro con una scure assalì il Ciecolini vibrandogli un colpo alla testa, non rinnovando però che a sfiorargli la guancia sinistra.

Il Ciccolini riportò una ferita che fu giudicata a S. Giovanni guaribile in 10 giorni s. c.

Un muratore ammazzato — Per ragioni di mestiere vennero a lite ieri sera il carrettiere Pietro Zaccagnini, di a. 19, ab. al viale della Regina, 66, e il muratore Augusto Fresoi, di a. 24. Quest'ultimo percosse lo Zaccagnini, cagionandogli leggiere contusioni. Poco dopo il Fresoi venne a lite anche con la moglie Antonia De Rolis e la percosse così brutalmente da cagionarle contusioni che furono giudicate a S. Antonio guaribili in dieci giorni.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
(occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale per l'esercito)
specialmente adatto per Casa bancaria, Società di rappresentanza, ecc.
PER L'USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere —
o all'Amministrazione del giornale

MONTE DI PIETA'

Sabato 17 ottobre 1908 – La 4ª *Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 dicembre 1907 fino alla polizza n. **237099.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 gennaio 1908 fino alla polizza n. **33699.**

66 pagnotte di resti dei pegni vendati nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 16 saranno esposti i pegni ai seguenti prezzi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Lo spettacolo di gala in onore del Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali ebbe estro brillantissimo ai pari l'avanzo concorso di pubblico eccitato a teatro, che per il mirco e grandioso successo riportato dalla « Città di Milano ».

Ormai è risaputo che della *Vedova allegra* non si può immaginare una più perfetta esecuzione, specialmente da parte della protagonista, Emma Vecla, che per agilità, grazie e garbo, è addirittura inapareabile *Anna Glavari* e può sicuramente affermarsi che nessun'altra artista di operetta può sostenere con lei il confronto; sia come cantante dai mezzi straordinariamente estesi, che le permettono di superare facilmente le maggiori difficoltà, sia come attrice, piena di vivacità e di espressione, che fu ed è questa una parte anche maggiore le conferisce il suo accento leggermente esotico, che costituisce in lei un'altra dote.

Anche ieri l'intero uditorio le decretò unanime gli onori del trionfo acclamando e ripetendo volte al proscenio ad ogni fine di atto e prodigandole applausi calorosissimi anche a scena aperta.

Ugualmente il *Daniel* di Gustavo Ferrari, che doveva vincere il confronto del Vannutelli, confermò le ottime doti che già aveva rivelato nelle altre sue interpretazioni: voce estesa, sicurezza di intonazione, distinzione nella dizione della prova, sufficiente spigliatezza scenica. Egli pure fu molto festeggiato insieme al Petroni, comicissimo nella macchietta di *Njegus*, alla Palazzi, al Fattorini, al Gargano, al Bernini.

Oggi la *Geisha*, che si ripeterà nella serale di domenica.

Nella stanna *La vedova allegra* con Emma Vecla.

Argentina — *Nellina*, il forte dramma di Roberto Bracco, ebbe ieri sera ottime accoglienze dal pubblico che stipava letteralmente il teatro. Dal punto di vedi e qualche difetto di questo lavoro ve de: Bracco ebbe già ad occuparsi largamente la critica.

Ieri sera piacquero assai i due primi atti: parve piuttosto manchevole il terzo.

Gli applausi maggiori furono per la Paoli, che si dimostrò una volta di più artista intelligentissima.

Il carattere complesso — atavicamente perverso — di *Nellina* fa da lei reso con acuito intuito del vero.

Colle Paoli divisero i numerosi onori del proscenio la Varini, il De Amoni e il Muscalchi.

Dopo l'ultimo atto, tra calorosissimi applausi, comparve al proscenio Roberto Bracco, e il illustre commediografo ringraziò con molta effusione il pubblico della simpatica dimostrazione tributatagli.

Oggi replica.

Nazionale — Le repliche di *Sangue viennese*, la bella operetta di Straus, rilestita con tanto gusto dalla Compagnia Magnani, seguitano ad essere accolte dal più lieto successo.

Sempre perfetta l'esecuzione, e speciali applausi riscuotono serabmente la Crisenolo, una seducente *Nona*, la Gais, Franzini, Berardi ed Italia Vita, un ottimo soprano, che appunto con *Sangue viennese* dà stasera il suo spettacolo d'onore.

Valle. — Molto festa ebbero ieri la Severi, la Brigaone, Calabresi, Palamidi, Oliveri, Rosa.

Stasera un'altra novità: *La maestra di pianoforte*, commedia in cinque atti di Duquenelle e Baida.

Domenica due recite con *Il re burlone* e *I due blasoni*.

Questo prima *Louis*, bizzarria comica in 4 atti di Weber e precisamente *L'onomastico di Nicoletta*, dramma in un atto di Geroiamo Rovetta e Sabatino Lopes, nuovissimo.

Quirino. — Nella *Jone* ha cantato ieri sera dinanzi ad un pubblico numerosissimo il tenore Castellani, ottenendo applausi entusiastici per la sua voce robusta e intonata.

La Barone fu una *Jone* molto efficace e dannatica ed ebbe con Pavai grandi feste insieme a Viola, Ballo, Rosa e a Pavai.

Oggi replica.

Olympia. — Stasera debuttano la scelta internazionale Mary Fleur e Nina Barberis, una ditetta napolitana che diverso simpaticissima. Il resto dello spettacolo a specialmente Taylor e le sue scimmie, Les Kaptons, eccentrici acrobatisti, Les Harbels, duettisti francesi a trasformazioni, e Rodolfo Fiamma, che ha ottenuto lo spettacolo in suo onore, continuano ad interessare vivamente.

Renato Rosi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La Geisha, ore 21.
Argentina — Nellina, ore 21.
Nazionale — Sangue viennese, ore 21.
Valle — La maestra di pianoforte, ore 21.
Quirino — Jone, ore 21.
Rossini — Il vecchio misterioso, ore 21.
Metastasio — Il capo della camorra, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Giardino Zoologico — Ore 15 Concerto del pallone - 2 partite ore 15 - Funicolare il intalliamatore.

LA BANCA D'ITALIA
amministrazione del
PRESTITO A PREMI
CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA
e SOCIETA' "DANTE ALIGHIERI"
rende noto al pubblico che il giorno
31 DICEMBRE 1908
nelle sale della propria Direzione Generale procederà alla
OTTAVA ESTRAZIONE
del prestito suindicato, nella quale, fra gli altri, verrà sorteggiato il
PREMIO di Lire 125.000
I premi ancora da estrarre ascendono a L. 2.853.565
I rimborsi a . . . . . » 7.396.650
Premi e rimborsi da estrarre . L. 8.650.215
Tutte le Obbligazioni, comprese quelle vendute dalla Banca a rate mensili, concorrono ai premi di tutte le estrazioni.
Per norma del pubblico, la Banca d'Italia rende noto altresì che essa è l'unica autorizzata dal R. Governo a vendere le dette Obbligazioni di certificati pagabili a rate mensili, indandovi subito agli acquirenti il numero esatto e reale delle Obbligazioni loro assegnate. Quelle acquistate a rate ai suoi sportelli saranno perciò ammesse a concorrere ai premi di Lire **125.000** del 31 Dicembre p. v., purchè siano in regola coi versamenti dovuti.
Le Obbligazioni costano L. 2) e si possono acquistare, sia per contanti, **sia a rate mensili di Lire UNA e più**, presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie della Banca d'Italia.
Quelle per contanti si possono acquistare anche presso tutte le principali Banche e Banchieri del Regno.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

La Regina Madre in Francia.

Parigi, 15. — La Regina Madre d' Italia, rinunciando al progettato viaggio a Londra, partirà al principio della prossima settimana direttamente per Stupinigi.

(S) **Parigi**, 15. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha visitato nel pomeriggio la Regina Margherita.

(S) **Parigi**, 15. La Regina Margherita ha visitato stamani l' « Hôtel des Invalides » ove fu ricevuta dal Governatore.

Guidata dal Governatore la Regina ha visitato la tomba di Napoleone ed il Museo dell'esercito.

Sua Maestà ha fatto poscia una passeggiata in automobile riornando a colazione all'Hôtel.

Nel pomeriggio la Regina ha ricevuto il Presidente del Consiglio Clemenceau, col quale ha avuto un colloquio cordialissimo, e la signora Barrere moglie dell'Ambasciatore di Francia a Roma.

Stasera la Regina ha assistito ad una rappresentazione teatrale.

L'Arciduca Francesco Ferdinando a Roma?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Vienna**, 15 ore 12.50. — Il *Wiener Tagblatt* è ritornato da fonte competente a smentire le notizie su un progettato viaggio dell' Arciduca Francesco Ferdinando a Roma. Non ebbero mai luogo negoziati in proposito.

(E) una smentita attesa. Era facile prevedere, che la notizia non avova alcun serio fondamento).

Ministero Interno.

Telegrafano dal sottosegretario di Stato, on. Facta, si è rimito, ieri, a palazzo Braschi, il Consiglio d' Amministrazione del Ministero dell' Interno.

Ministero Esteri.
Commissariato generale dell'emigrazione.

Il Commissario generale dell'Emigrazione, on. Rossi, trovandosi attualmente agli Stati Uniti per motivi di servizio, ha incarico di rappresentare il Commissariato al Congresso degli Italiani all'estero il commissario comm. Egisto Rossi.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Rava per un cieco.

L'egregio giovane Augusto Romagnoli, cieco dalla nascita, munito pochi anni addietro, con perseveranza mirabile resa più forte dalla volontà di redimersi dalla sventura, a compire gli studi classici conseguendo lodevolmente la laurea in filosofia.

Della cultura acquistata e della sua perspicace intelligenza egli ha dato prova a più riprese, riabilitando con belle conferenze l'istituzione degli studiosi e del pubblico sugli accorgimenti mediante i quali anche i ciechi-nati possono provvedere alla educazione della loro sensibilità e raggiungere anche i gradi superiori della cultura.

Ora il Ministro dell'istruzione ha voluto premiare questo lodevole esempio di tenace volere, offrendo al giovane Romagnoli un'occupazione consentanea ai suoi studi e ai titoli accademici da lui regolarmente conseguiti.

Con recente decreto il prof. Romagnoli è stato nominato aggiunto di filosofia nel liceo di Massa, ove abbiamo notizia che egli è già stato accolto coi più deferenti e affettuosi rispetto dai suoi colleghi e dagli alunni del liceo, e ove stanno sicuri che egli corrisponderà con ogni zelo alla fiducia dimostratagli dall'on. Rava col suo savio provvedimento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Lucca, 15. L'on. Ministro Sidaner è ripartito stasera per Roma alle 21,48.

Il servizio dei vaglia internazionali.

Tutti gli uffici postali del Regno, quelli della Colonia Eritrea, quelli italiani all'estero e quelli della Repubblica di San Marino sono stati autorizzati al cambio dei vaglia internazionali ordinari con la Repubblica di Costa Rica.

I vaglia sulla Repubblica di Costa Rica sono rilasciati in lire e cesh.

Il limite massimo di ogni vaglia è di L. 500, tanto se emesso in Italia sulla Costa Rica, quanto se rilasciato nella Costa Rica sull'Italia.

Gli uffici italiani di terza classe non possono emettere vaglia sulla Costa Rica superiori a tre 100, se pagare quelli accedenti detta somma, che loro pervengono dalla Repubblica.

La tassa dei vaglia sulla Repubblica di Costa Rica è fissata a 25 centesimi ogni 25 lire, e frazioni di tre 25.

I vaglia sono consegnati in due uffici di cambio Genova per l'Italia e San José per la Repubblica di Costa Rica.

Il richiedente di un vaglia pagabile nella Costa Rica deve indicare all'ufficio postale il nome ed il cognome del mittente e del destinatario, oppure il nome della ditta o della Compagnia rappresentate dal mittente o dal destinatario, ed il loro domicilio, nonchè quegli altri dati o particolari che valgano a maggiormente precisare il destinatario stesso.

I vaglia per la Costa Rica possono essere tratti su qualunque località di quella Repubblica; spetta all'ufficio di cambio di San José di trasmetterli, pel pagamento, agli uffici che meglio convenga.

I mittenti di vaglia per la Costa Rica devono versare moneta d'oro e, parimenti in moneta d'oro è pagato il vaglia. I mittenti, dal Regno, l'importo dei vaglia provenienti dalla Costa Rica.

Ministero Grazia e Giustizia.
Magistratura.

I seguenti consiglieri di Corte d'appello sono tramutati:

Adriano cav. Francesco da Cagliari a Trani.
Longhi cav. Silvio da Palermo a Roma.
Tanganelli cav. Ulisse da Roma a Firenze.
Taranto Volpetti cav. Antonio da Catanzaro a Palermo.

Santasilia cav. Giuseppe da Venezia a Roma.

Il consigliere d'appello alla Corte di Torino, Rossi Luigi, è esonerato, a domanda, dalle funzioni di Presidente di sezione di detta Corte.

— I seguenti Presidenti di tribunale sono nominati consiglieri di Corte d'appello e tramutati:

Ballatore di Rosana da Fonticnoli a Bologna.
Panato Lazzaro da Modica a Catanzaro.
Zanatta Nicolò da Borgotaro a Venezia.

— Giordano cav. Gov. Batt. consigliere d'appello a Palermo è promosso e nominato Presidente di tribunale a Salerno.

— I consiglieri di appello Cordova, Boscarioli e Massa, presidenti di sezione, sono nominati rispettivamente nei tribunali di Palermo e Torino, cessano dalle dette funzioni.

— Sono nominati consiglieri d'appello i seguenti giudici e sostituti:

Martinelli Achille e Nasta Giuseppe a Torino con funzioni di presidente di sezione a quel tribunale.

Lorusso Pietro a Trani con funzioni come sopra.

Celentano cav. Federico a Napoli con incarico della istruzione dei processi penali presso quel tribunale.

Romano Catania Antonino a Palermo ivi.

— Vicini Vincenzo e Pagnini Carlo giudici a Parma e Bellino sono nominati presidenti di tribunale rispettivamente a Pontremoli e Borgotaro.

— Baseri Lazzaro sostituto procuratore a Melfi è promosso procuratore nella stessa sede.

Sono trasferiti i sostituti procuratori del Re Massari Edoardo da Salerno a Melfi.

Gatti Corlo Amilcare da Verona a Salerno.

Campostella G. Maria da Rovigo a Verona.

Renzo Filippo, sostituto procuratore del Re a Lucera, collocato in aspettativa per infermità.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

Le navi: « Etna » è partita da Porto Mahon per Favignana il 13 – 1' « Elba » partita da Zanzibar il 13 è giunta a Mombasa il 13 – 3 « Garigliano » è partita da Pozzuoli il 13 – la « Tevere » è giunta ad Ancona il 13 – la « Verde » è giunta a Pozza il 13 – la « Lari » è partita da Gaeta il 14 – la « Volpe » è partita da Messina il 13. « Fiaramosca » partita da Bridgeport per Newyork il 14 – « Ercole » partita da Taranto il 14 – « Verde » partita da Ponza e giunta a Napoli il 14 – « Sirio » partita da Napoli il 14 – « Volturno » giunta a Lipari e ripartita, giunta a Panarea e ripartita il 14.

Elcua, 15. Le RR. navi « Garibaldi », « Ferruccio » e « Brin » sono partite per Taranto.

Informazioni estere.

Le campagna presidenziale
agli S. U. d'America

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* ha da New-York in data di ieri:

Per la seconda volta nel suo giro elettorale, Taft ha corso rischio di rimanere vittima di un disastro ferroviario e questa volta a Badia.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 15. — Secondo il *Gaulois* il comandante della divisione di Oranc sarebbe prossimamente affidato il governo generale civile di quella Tunisia e Casablanca appena risolte le questioni attualmente pendenti e cioè probabilmente nei primi giorni del mese prossimo.

(S) **Tangeri**. — Il piroscafo da Casablanca: Ieri un indigeno del 3° reggimento ha sparato contro un maresciallo d'alloggio e lo ha gravemente ferito. Il maresciallo è stato trasportato all'ospedale; il feritore è stato arrestato.

Mulay Afid e l'Atto di Algesiras

(S) **Parigi**, 15 — Il corrispondente del *Journal* da Fes ha avuto una conversazione con Mulay Afid. Questi si dichiara pronto ad accettare nel suo paese un ufficiale apportore della risposta tedesca alla Nota franco-spagnuola ed è pronto ad impegnarsi a non prendere mai il comando di una spedizione di fanatici contro i cristiani, ma non può firmare la promessa di non dichiarare la guerra santa.

Mulay Afid sembra desiderosa di vivere in pace con la Francia e di giungere ad un accordo diretto per facilitare per entrare rapidamente in rapporti ufficiali con essa.

Il corrispondente aggiunge che Mulay Afid è circondato per da un ambiente sfrenato, mezzogauero e infido.

F R A N C I A

Nell' arsenale di marina di Tolone.

(S) **Parigi**, 15. — Ecco la versione ufficiale sulla esplosione avvenuta alla Direzione dell'artiglieria della marina di Tolone:

E' esplosa una bomba di acido cloridico e non un cannone, come era stato detto da principio. Un ufficiale è rimasto ferito, ma poco gravemente. Egli è stato trasportato all'ospedale, dopo i medici, che lo hanno esaminato, hanno giudicato che le sue ferite sono senza gravità.

Accidente ad un sommergibile.

(S) **Lorient**, 15. Il sommergibile *Fresnel*, nuovo tipo di sottomarino di 350 tonnellate e di 60 metri di lunghezza, era partito stamane da Rochefort per fare degli esperimenti. Esso ha ritirato il suo periscopio all'entrata di Lorient ma egli ha subito avarie. La nave è affondata malgrado i soccorsi apportati dal vapore *Neuapher*. L' equipaggio è salvo.

Le operazioni per rimettere a galla il sommergibile saranno immediatamente iniziate.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 15. Essendosi rifiutata l'Unione degli operai dello ferrovie di obbedire ed alcuni ordini, il Ministro del commercio ha sospeso il funzionamento dell'Unione stessa, ed ha ordinato una nuova inchiesta su di questa.

G E R M A N I A

Berlino, 15. — Ieri ebbero luogo le elezioni generali nel Granducato di Oldenburgo. Contrariamente alle previsioni la Duma ha guadagnato alcuni seggi conciehè la riforma elettorale nel senso di allargamento di suffragio è incerta.

Il Parlamento conta 44 deputati.

Berlino, 15. — Il dott. Richter, sino a pochi mesi fa capo del clero evangelico militare nello esercito tedesco, è morto ieri.

Avova 66 anni.

Dresda, 15 — Il noto deputato socialista a *Reichstag*, Goldstein, è stato colpito da apoplessia. Egli è anche l' unico deputato socialista al Parlamento sassone.

Dessaun, 15 — E' morta la Duchessa Antonia di Anhalt madre del Duca regnante Leopoldo Federico II.

La Principessa Antonia di Sassonia-Altenburg era nata nel 1838 ed aveva sposato nel 1854 il Duca di Anhalt Federico, morto nel 1904.

Dal matrimonio nacquero sei figli, dei quali il più grande è il Duca regnante.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine* è partito mercoledì da Buenos-Ayres per Genova.

Italia. — Proveniente da Genova e Napoli, è giunto martedì mattina a New-York il « Verona ».

— Proveniente da Genova ha proseguito lo stesso giorno da Teneriffa per Buenos-Aires il « Bologna ».

La Veloce. — Mentano da La Guayra continuando, che il « Città di Milano » proveniente dai porti dell'America centrale, è ripartito da quel porto il 6 per Teneriffa, Barcellona e Genova.

— E' giunto martedì il « Nord-America » ed è ripartito ieri sera per New-York.

— Proveniente da Genova e Barcellona è passato mercoledì a Teneriffa a Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres l'*Argentina*.

Borse e Mercati

Roma, 15 ottobre 1908.

Malgrado la brillante apertura di Parigi, le scorse Borse sono rimaste inoperose e mantenevano l'andamento dei giorni scorsi: prezzi minimali, ma fermi, con grande scarsità di affari.

E' probabile un risveglio dopo la elezione presidenziale negli Stati Uniti, tanto più se elezione riuscirà come sembra probabile, il Taft, il quale gode le simpatie dell'alta Banca americana.

Alquanto più lieti i cambi.

Rendita 3 3/4 0/0 cons. 103.82 1/2 a 103.80 a 103.82 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.86 a 103.82 1/2.

Rendita 4 1/2 0/0 102.70.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 352.

Banca d' Italia 1254 – Commerciale 793 a 794 – Credito 960 – Banco di Roma 102 1/2 – Banco Roma 104 – Meridionali 654 a 656 – Omnibus 248 1/2 ex Lire 5 – Gas 993 ex L. 20 – Ansaldo 181 a 180 1/2 a 178 3/4 a 180 1/2 – Piombino 209 – Montecatini 160 a 161 – Immobiliare 278 1/2 a 278 – Real Stato 282 a 282 1/2 – Imprese 94 a 94 1/2 – Carburo 760 a 761 a 759 a 761 – Ligure 73 – Kerka 375 – Ristrattive 58.

CAMBI: Parigi 100.16 1/4 – Londra 25.15 – Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 16 Ottobre L. 100.15

Dal 12 a tutto il 18 ottobre 1908 dazio a L. 100 è limato in L. 100.10.

BORSE ITALIANE. — 15 Ottobre 1908.
B. S. I. prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	103 70	103 72	103 72 1/2	103 87
id. id. fine	103 85	103 80	103 87	—
id. 3 1/2 0/0	102 90	102 —	102 72 1/2	102 87
A. B. d'Italia	1252 —	1252 —	1253 50	1253 —
Commerc.	794 —	794 —	793 50	—
Cred. Ital.	960 —	960 —	960 —	—
Banco Roma	104 —	0104 —	104 —	104 —
Ferr. Medit.	390 ex	390 50ex	—	391 ex
» Merid.	655 —	654 —	654 —	655 —
Ac. di Terni	1335 —	1331 —	—	—
Veneta	—	—	—	—
Nav. Gen.	992 —	992 —	—	—
Raffinerie	535 —	534 —	—	—
Q. ferr. 3 0/0	—	351 —	—	—
Meridionali	—	351 —	—	—
Fond. 4 1/2	—	507 —	—	—
» S. Paolo	—	—	505 25	—
Cambi				
Francia vista	100 15	100 15	100 20	100 15
Berlino id.	123 18	123 15	123 20	123 15
Londra id.	25 14	25 14	25 13	25 14 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	103 64 83	101 78 83	102 90 50
3 3/4 0/0 netto	102 08 93	100 33 33	101 07 15
3 3/4 0/0 lordo	97 01 67	98 41 67	99 52 44

BORSE ESTERE

Parigi, 15 Ottobre

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.	95 32	95 42	95 17
» 3 0/0 perp.	95 32	95 35	95 42
ITALIANA 5 0/0	non quot.	101 75	101 70
Turca	99 45	99 67	99 62
Spagnuola . . .	94 85	95 22	95 10
Russa nuova . .	— —	100 05	99 95
Portoghese . . .	— —	60 40	60 55
Inglese	— —	93 50	93 50
Egiziano 6 0/0 . .	— —	108 40	108 87
Banca di Parigi .	1402 —	1400 —	1470 —
Banca Ottom. . .	— —	700 —	702 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez . . .	— —	4360 —	— —
Lotti Turchi . . .	— —	169 —	166 50
Ferrovie Lombarde	— —	— —	— —
» Romane . . .	— —	99 —	99 —
» Lombarde . . .	— —	95 10	95 12
» Meridionali . .	— —	— —	— —
Fondiaria Vecchia	— —	— —	— —
» Nuova . . .	— —	— —	— —
Ferrovie Spagnuole	— —	— —	— —
Meridionali . . .	— —	— —	— —
Rio Tinto	11 65	— —	— —
Ferrovie Portoghesi	— —	— —	— —
Chartered	— —	99 —	99 —
De Beers	— —	25 10	25 12
Banca Generale .	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —	— —
Banca di Francia	— —	— —	— —
Union Parisienne	— —	— —	— —
Ferrovie Francesi	— —	— —	— —
Rendita Francese	— —	— —	— —
Rendita Italiana	— —	— —	— —
Prestito Spagnuolo	— —	— —	— —
Rendita Turca . .	— —	— —	— —
Rendita Russa . .	— —	— —	— —
Rendita Egiziana	— —	— —	— —
Rendita Tunisina	— —

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'erta di Palidori.

Era incinta: aveva scritto al marito così e così; il marito le aveva risposto con questo e quello; discussioni.

Colpito, stupefatto, incapace di formulare li per lì, pensieri o parole, Guido ascoltava il racconto di Mirra. L'avvenimento lo trovava impreparato e più impreparato lo trovava la soluzione. Senza dubbio si sentiva felice di essere padre a quella creatura concepita nell'amore figlia del più ardente e trionfale abbandono: il suo sentimento di uomo provava vivissima l'inclinazione alla paternità.

Ma tutto questo, all'atto pratico del momento restava vano. Quel figlio non sarebbe mai suo... non sarebbe mai stato suo, neppure se Mirra fosse riuscita ad attuare il suo folle progetto... Perchè era folle, sì... Aveva ragione il marito: ella, confessando, aveva commesso un errore irreparabile... avrebbe dovuto tacere, simulare, accomodare le cose pianamente, astutamente...

— Anche tu!... — mormorò la donna con amarezza infinita.

Guido la ripresse nelle braccia, le baciò gli occhi che si empivano di lacrime.

— Anima l... non è che io approvi, che a me piaccia... che io preferisca una simile via.... Io n'ho sdegno assi... n'ho schifo. Ma che vuoi fare? è la società, che ci impone di essere vigliacchi... è la legge... ed è anche, per noi, la necessità di salvare il più che si possa dalla sconfitta... Lo so... è ripugnante... è, anzi, disonesto. Ma siam forse noi che vogliamo una tale disonestà?... Vedi, tu che hai tentato di ribellarti, che cosa hai concluso?... Sei tornata più schiava di prima... devi reunire ancor più di prima...

Mirra crollava il capo, approvando sconfortata. Era vero... avrebbe fatto meglio a tacere: almeno quella gelida pace, quel meditamento sentimentale che regnavano nella sua casa e nelle sue relazioni col marito, avrebbero potuto continuare monotoni, ma suadenti la dolcezza della sua intima vita passionale. Invece, d'or innanzi chi sa!

Rivolò le sue paure all'amante, mentr'egli era immerso nell'oblio di ogni cosa che non fosse la imminente felicità del possesso, dopo l'attesa dei lunghi giorni solitari.

— Che cosa sarà d'ora innanzi?... — ripeteva Mirra, lasciandosi accarezzare, assorta nel mistero di quel pauroso problema.

Ma la domanda non ebbe risposta. Guido la prese a piene mani e la sollevò... e tutto naufragò nell'onda dell'attimo divino. Tutto: il passato con le sue peripezie, il futuro, con le sue minaccie.

Cinque anni erano passati, così. Sotto la vernice delle apparenze, non v'era che un figliuolo di più in casa Palidori: Mario.

Un bimbetto biondo come Guido, con i grandi occhi azzurri di Mirra, gracile e serio, sempre attaccato alle gonne della madre presso cui trovava l'unico raggio di affettività e di gioia della sua animuccia sconsolata.

Povero piccolo Mario! Egli era davvero il figlio di nessuno, sebbene lo stato civile gli desse un padre e una madre, e sebbene la natura gliene aggiungesse un altro, del padri! Quasi orfano, con tre genitori, egli veniva su, stiracchiato tra le tre, gli odi, le rampogne di due coniugi che si detestavano e che se lo provavano in tutti i modi; fra un padre legale che l'esecrava ed una madre esacerbata, dolorosa che lo amava con tutta l'anima, ma a cui la perenne battaglia famigliare avevava inasprito il carattere, alterata la salute, quasi inaridito il sentimento.

Povero piccolo Mario! Nessuna festa aveva salutato il suo arrivo nessun sorriso aveva incoraggiato le sue prime manifestazioni di vita. Quanto a sorgente di orgoglio e di consolazione nei genitori, il primo dente, il primo passo la prima parola, per Palidori era stato ragione d'ira, per Mirra di pianto.

E così innanzi ancora: quando Mario s'ora fatto grandicello, quando nel visetto latteo di biondo, aveva mostrata sempre più apparisconte la diversità fra il tipo proprio e quello del padre, quando aveva incominciato a ragionare con il pracoce raziocinio dei bimbi disgraziati, e a malvolere a fuggire quell'uomo burbero e cattivo per cui la mamma piangeva spesso, e lui, povero Mario, era sempre messo in castigo.

Tutto, tutto: lo sviluppo fisico e morale del piccino, i suoi lineamenti, i suoi sentimenti erano ragioni d'ira per Palidori e di pianto per Mirra.

Ma intanto, se la nostanza delle cose si manteneva acerbissima, l'apparenza non dava appiglio a commenti accessivi. Tutt'al più si trovava che per dei conigli giovani, da Dio allietati di prole, troppo fredda serietà regnava in quella famiglia. La servitù aveva anche accentuato le dicerie con la rivelazione di qualche scena che, per quanto bene nascosta non era rimasta ignorata del tutto.

Però, nulla di veramente significativo era sorto ad illuminare il pubblico sulle intime miserie di casa Palidori. Giunto davva pretesto così fin da principio a cosi aver presso fosse sempre pronto ad ogni moto di ribellione, ad inchiodar Mirra con una parola:

— Bada!

Quel brave vocabolo, sospeso sul capo della donna, bastava a raffrenare in lei ogni velleità di rivolta clamorosa. Ella sentiva morire al solo pensiero che il marito divenesse inflerire ancora, e in modo ben altrimenti palese e violento, sul figliuolo. Si sentiva morire al pensiero ch'egli esigesse la rivelazione di qual nome ignoto, sempre taciuto; temeva ch'egli investiscasse più a fondo la vita, che alla aveva condotta dopo quel giorno fatale...

Che cosa sarebbe accaduto, se Palidori avesse saputo che tutto non era finito no, con quei famosi suoi accomodamenti; che Mirra non aveva smesso uo, di vedere l'amante; che ancora, in cinque anni adunando tutti gli espedienti del-l'astuzia più sopraffina, oltu era riuscita almeno a salvare la sua passione dai molti disastri che l'avevano colpita?

E pure, questo era. Più della dolorosa maternità, il suo amore l'aveva confortata, in quei lunghi anni di sacrificio, schiava della catena, al cui opposto capo si era ostinato a rimanere avvinto il marito, compagno di schiavitù, ed aguzzino al medesimo tempo. Più del piccolo Mario, il bimbo inconscio o la perenne tortura, l'innocente causa ma l'insufficiente conforto ai guai occasionali, più del figlio suo Mirra amava l'amante, Guido, l'uomo che lo aveva rivelata la vita e che l'aveva fatta vivere, a cui doveva la più grande felicità, che lo avesse arrino: il bacio d'amore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I prezzi sono anticipati franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
Arretrato centesimi 10.

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ECO DELLA MODA) (Con l'ECO DELLA MODA)
Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia e Colonie Stati dell'Unione (pos.) Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi la pagina, prezzo speciale; morosi, secondo accordo. Corpo del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 4 Commerciali, L. 5 la linea. — Partite Cron. cent. 80. — Ai perpetui divisa in 10 colonne; cent. 50. Economici: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida
« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Licheina ed il creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Licheina al creosoto ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del creosoto e dell'essenza di menta, per cui guarisconsi non solo la tisi e la tubercolosi pulmonare, ma anche la bronchiectasie, la bronchite fetida, l'emottisi e le altre gravi malattie bronco-pulmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le straordinarie guarigioni conseguite dalla « *Licheina ed il creosoto ed essenza di menta* » si osserva con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, persistabili a tutti. Ne riferiremo pochissime dal 1907.

SQUILLACE (C.-S.-C.). — Pregovi volermi spedire altre 2 fl. della mia ricevuta Licheina al creosoto e menta, giacchè avendola usata per tre mesi che ripende benissimo in un caso di tubercolosi pulmonare avanzata. Dott. Le Fosti Gioacchino.

PRESETTO DI VALENZA (Aless.) 3-5-07. — Continuando il mio disesto a prendere con soddisfazione e con buon risultato la Vostra Licheina al c. e m. prego inviarmene altri 12 fl. — Successivamente il 13-5-07 scrivevo: Prego spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione ma e del mio effetto grande vantaggio. — Dott. Pietro Monobria.

BISCARI 4-5-07 — Prego spedirmi altri 2 fl. di Licheina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo e forza ad un mio figlio ammalato da due 15 mesi di emottisi e febbri a carattere tifoideo. Adesso con la vostra Licheina la tosse è diminuita, lo stimolo della tosse va scomparendo, la febbre cessata nelle ore antimeridiane. Concludendo l'ammalato si sente rinascere. E posteriormente il 28-5-07 mi chiese altri 2 fl. scrivendo: Il malato migliora visibilmente, ha trovato la vita nella vostra Licheina al c. e m. — Michele Le Rizza.

MONOPOLI 9-5-07 — Sperimentata la loro Licheina al c. e m. ho visto buon risultato. La tosse è diminuita e persistono poche espettorazioni. Inviatemi per cui mi spedirete un fl. di Licheina ed un fl. di fluigeneratore — Luigi Cavallo di Gennaro.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rinomata Licheina al c. e m. accordando al medesimo la solita riduzione a me dovuta perchè veramente povero. — Dott. Francesco Mangia.

CIVITAVECCHIA, 20, 5-07 — Quattro mesi or sono mia moglie ebbe bronco alveolite con tendenza tubercolare e quasi ridotta a tisi al c. e m. che esperimentai con ottimi risultati specialmente col cesareo brendiani. — Dott. Giuseppe Lucci, professato « Cardia. »

LECCE (Terezia) 19-5-07. — Avendo l'altro giorno fatto venire un fl. di Licheina al c. e m. per mia moglie affetta da bronchite con emottisi trova tanto giovamento per cui mi fa d'uopo di favore di spedirmene altri due fl. — Passanisi Luigi.

SETTEFRATI (Caserta) — Avendo sperimentato con successo la vostra Licheina somministrandone ad persona di mia famiglia sofferente di tosse asprissima, mi preme influenza a completare la cura la prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Marco Corsetti.

NOEPOLI (Potenza) 14-5-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Licheina al creosoto e menta attendendo il resto un trattamento di favore della precedente richiesta — Dott. Angelo Calvaggio.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Licheina al creosoto e menta si ottenne un effetto mai sperato; diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il bene prodotto mio stesso povero su di una giovane, prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Sig. Pasaro Pasaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso, Via Roma

Zago Riccardo.

SASSOPORTINO (Grossato, 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della pregiata vostra Licheinina al creosoto e mentola avendola trovata efficacissima per la tosse

Prof. Carlo Pellegrini, Corso V. E. 49.

GENOVA 8-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Licheinna al creosoto e menta avendo constatato che è il miglior rimedio contro la tubercolosi.

Leonardo Domenico. R. R. di F. Caserma Santa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con i tre flaconi di Licheinna al c. e m. prego ripetere la spedizione — Mimola Massimo Pitora, via Terze.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Licheinna al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a ricuperare il mio medico curante, quando mi trovai in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovandomi in triste condizione. — A. dellna Chiappa, Caffè Nazionale.

SOCORDIA, 15-8-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Licheina al c. e m. il primo fl. in ha fatto diminuire la febbre e la tosse e quasi cessata. — Pasquardo Giuseppe.

FRONTONE, 6-9-07 — Ho già provato i benefici effetti della vostra Licheina al c. e m.; prego spedirmene altre fl. in assegno — Dott. Umberto Masi.

VEROLI, 24-10-07 — Speditemi due fl. Licheina al c. e m. Ho fatto fare l'esame dell'espettorato e uno sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Enrico Pagliaroli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Licheina al c. e m. accludovi trovato un grosso giovamento. — Ferruccio Maiardi, via S. Rocco, Palazzo Bazzicchelli.

DIAMANTE, 3-10-07 — Ho esperimentato il fl. saggio della Licheina al creosoto e menta e comunque non si possa in brevissimo tempo giudicare dell'efficacia di un tal rimedio pure possa affermare che l'ammalato migliora. Spedirmene quindi 2 fl. in assegno — Dott. Francesco Sinicachi

LA CANFA, 31-8-07 — Ho ricevuto i fl. del mio meraviglioso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di una famiglia per la quale era destinato e che cessata già nel secondo grado di etisia si trova, grazie alla preziosa cura di Licheinna al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici che nessuna traccia rimane dei mali scrittili.

Ora ringraziandoli la cara altre due ragazze di una consanzza, alle quali i medici curanti di una cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 31-8-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, ora trovasi in ottime condizioni. Bisturi Pietro, pasta italiano, La Canea.

SANGUINETTO (Verona) 15-10-07 — Prego spedirmi subito altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Licheina al creosoto e menta, che trovai un gran giovamento per la mia alata — Maestro Gaetano Zinetti.

LUCCA, 13-8-07 — Prego spedirmi 2 fl. della portentosa Licheina al creosoto e menta ed un fl. di Essenza di menta — Giuseppe Paterni, Lucca s. Cappella.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita l'eccellenza *efficacia* immediata della Licheina al creosoto ed essenza di menta per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronchiectasie, la bronchite fetida la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (R. Decreto).

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Licheinna al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spediscono in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 8.10 9.30 10.50 13.30 16.50
Pisa-Torino . . . 8.— 8.15 14.10 20.47 21.10 23.45
Pisa-Milano . . . 8.— 8.15 14.10 20.47 21.10 23.45
Foligno-Ancona . 6.30 12.— 17.50 22.30
Firenze-Milano . 8.— 10.25 14.— 17.— 17.50 22.50
Grosseto . . . . 7.30 11.40 18.15 20.—
Tivoli-Avezzano . 7.— 11.— 17.— 20.—
Tivoli . . . . . 7.— 11.40 17.— 18.15 20.—
Civitavecchia . . 6.15 19.35
Frascati . . . . 6.40 8.45 12.— 14.55 17.10 18.30 19.30
Velletri-Terracina 6.15 12.30 17.30
Velletri 6.15 12.30 17.30 20.35
Fiumicino . . . 8.45* 8.15 9.30* 16.—
Nadelia-Subiaco . 7.30 18.15
Ladispoli . . . . 7.— 8.15* 14.30* 15.15*
* a Trastevere

Il tronco da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli della 19.56 e 20.27 sono festivi.

ARRIVI delle linee di

Napoli . . . . . 6.10 7.— 8.55 12.15 14.25 16.5 20.10
Torino-Pisa . . . 0.10 7.15 9.25 9.50 10.30 11.50 15.30 20.35 21.50
Milano-Pisa . . . 0.10 7.15 8.25 9.50 10.30 16.30 21.50
Ancona-Foligno . 0.15 7.20 11.40 14.30 21.20
Milano-Firenze . 7.— 11.40 13.10 21.20
Avezzano-Tivoli . 6.— 8.55 11.— 15.55 18.50 22.50
Tivoli . . . . . 0.6 8.— 9.45 10.40 15.55 20.—
Civitavecchia . . 10.15
Frascati 6.40 8.40 10.10 13.40 19.40 19.55 21.10
Terracina-Velletri . 9.55 15.15 22.27
Velletri 8.10 9.55 10.15 20.55 20.55
Fiumicino . . . 8.50* 10.25 21.50* 21.50
Subiaco-Nadelia . 8.45 16.— 21.50
Ladispoli . . . . 10.15 18.50 20.— 20.30* 21.07* —
* a Trastevere

Il tronco da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli della 19.56 e 20.27 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. 5.10 5.50 — 9.20 11.35 16.— 18.20 — —
Bagni s. 6.16 6.35 — 10.18 12.43 17.47 19.8 — —
Villa Adr. — 7.30 — 10.30 12.55 17.58 19.20 — —
Tivoli a. — 7.16 — 10.44 13.13 18.19 19.40 — —
Tivoli p. 5.46 7.46 — — 11.— 16.48 17.42 19.55
Villa Adr. 6.1 8.— — — 11.16 17.1 17.56 20.8
Bagni a. 6.34 8.15 — — 11.32 17.17 18.13 20.24
Roma a. 7.36 8.50 — — 12.52 18.— 19.28 21.15

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.30 9.30 18.30 19.30
Prima Porta . a. 7.11 10.13 14.1 19.11
Ostellino . . . a. 7.36 10.42 14.45 17.56
Morlupo . . . a. 8.4 10.59 14.54 18.4
Rignano . . . a. 8.16 11.28 18.24
Div. Castellana a. 9.16 16.16
Riv. Castellana p. 9.35 10.50 16.35
Rignano . . . a. 7.10 14.11 17.19 —
Morlupo . . . a. 7.47 14.50 17.47 18.40
Castelnuovo . a. 7.54 14.46 17.54 18.47
Prima Porta a. 8.28 15.27 18.28 19.28
Roma . . . . . a. 9.18 16.8 19.18 20.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

7 | 7 | 9 cent. ogni ora fino alle 21
GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 cent. ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 cent. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
6.36 | 7.36 | 8.36 cent. ogni ora fino alle 21.36
GENZANO — Partenze per Roma
6.30 | 7.15 | 8.45 cent. ogni ora fino alle 21.30 più altre
due partenze alle 21.45 e 22.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.40 | 7.40 | 8.40 cent. ogni ora fino alle 21.40 più un'altra
partenza alle 22.10

Ferrovie secondarie romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma 7.8 | 8.30, 9.— 9.45 | 10.35 | 14.5 | 16.40 | 17.56 | 19.5
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma 6.54 | 7.38 | 8.49 | 10.43 | 18.49 | 17.30 | 21.46 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma 7.30 | 10.25 | 14.30 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma 8.4 | 10.48 | 15.33 fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.) 6.30 | 8.55 | 15.50 | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) 8.23 | 10.39 | 18.42 | 22.27

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo). Dalle 9 alle 14 (il pomeriggio dalle 8-13. — STUDIO E MUSEIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14, (il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).

Id. GALLERIA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima 8 dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO E SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 11.

Id. MUSEO ETNOLOGICO MISSIONARIO di S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.

Biblioteche: LIN EI, v. Lagrara 10, dalle 13 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18 dalle 9 alle 13.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9 alle 14.

Id. ANGELICA, v. S. Agostino 8, dalle 8 alle 16.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE CENTRALE, v. Manin 8 alle 15.

Id. VALLICELLANA, v. Chiesa Nuova; dalle 9 alle 14.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano, 27, dalle 9-22.

Catacombe: Di S. AGNESE, v. Nomentana, dopo passato dal ristoro della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30